



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**Relazione annuale AVA**  
**Anno 2013**  
*(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)*

Giugno 2013

## Indice

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo.....	1
a) Presidio della Qualità	
1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità.....	1
1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.....	2
1.a.3 Sistema di AQ/Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.....	3
1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ/linee guida per la definizione del sistema di AQ.....	4
1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.....	4
b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	
1.b.1 Composizione e attività delle CP.....	4
1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.....	5
1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.....	5
1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.....	5
c) Nucleo di Valutazione	
1.c.1 Composizione e attività del Nucleo di Valutazione.....	6
1.c.2 Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.....	6
1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.....	6
1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del Nucleo di Valutazione e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.....	7
1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.....	7
2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo	
2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.....	7
2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa.....	8
2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio.....	8
2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.....	9
2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.....	9
2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale.....	9
3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio.....	10
4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.....	18
4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	18

4.2	Modalità di rilevazione.....	19
4.3	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	25
4.4	Utilizzazione dei risultati.....	47
4.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	52
	Indicazioni raccomandazioni .....	53
	Allegato 1	
	Allegato 2	
	Allegato 3	

# **1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo**

## **a) Presidio della Qualità**

### **1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese)**

Il primo nucleo del Presidio per la qualità della didattica è stato istituito nell'Ateneo a seguito della Delibera del Senato Accademico n.122 del 07/06/2010. Il Presidio si era costituito, sulla base di criteri di rappresentanza allargata (Presidi di Facoltà) e di competenza, per assolvere a compiti di coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle attività svolte in Ateneo.

Con la ristrutturazione degli assetti organizzativi e strutturali di Ateneo seguiti all'applicazione della L.240/2010, il Presidio ha cessato la propria attività e temporaneamente, soprattutto in riferimento alle attività AVA (DM. 47/2013, DLgs 19/2012 e Documenti Anvur), ha operato in sua vece il Team di Ateneo per l'Accreditamento che ha svolto la propria azione fino all'insediamento del nuovo Presidio deliberato dal Senato Accademico con Delibera n. 9, in data 14/01/2013. Il Team era composto da cinque componenti tra delegati e docenti esperti nell'organizzazione della didattica, dalla dirigente dell'Area didattica e dalla responsabile del Serv. Studi Statistici. Nel periodo di transizione in cui cessava l'attività delle Facoltà, nascevano le Scuole di Ateneo e iniziava il processo AVA Il Team ha coordinato: raccolta, esame e divulgazione delle opinioni degli studenti, costituzione dei GAV dei corsi di studio, rapporto di riesame, compilazione delle SUA, progetto "La verifica degli esiti degli apprendimenti effettivi dei laureandi", formulando linee guida e schemi, organizzando la raccolta di dati numerici o testuali, organizzando giornate di informazione/formazione per i presidenti dei CCS; alcuni componenti hanno partecipato ai gruppi di lavoro della CRUI.

Il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione (PDAQ) nella sua nuova veste ha avviato i lavori in data 23 aprile 2013, nella sua costituzione in via provvisoria e in attesa del provvedimento di nomina. Esso presiede l'area delle attività formative attraverso due articolazioni interne: una prima considera i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a ciclo unico, vale a dire il primo e il secondo livello dell'Istruzione superiore; una seconda comprende i percorsi di formazione relativi al terzo ciclo, cioè i Master, i Corsi di perfezionamento, le Scuole di Specializzazione e i Dottorati di ricerca.

Il PDAQ in particolare ha il compito di:

- promuovere, organizzare, coordinare e monitorare le attività di valutazione e di miglioramento della didattica a livello di Ateneo in riferimento ai tre cicli della formazione superiore;
- sostenere, coordinare e monitorare le attività e le procedure di assicurazione della qualità a livello iniziale e periodico, il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Dipartimento, le attività del Riesame dei Corsi di Studio, la messa a punto delle azioni di miglioramento continuo;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le effettive ricadute sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio;
- promuovere e coordinare iniziative di innovazione didattica attraverso azioni di sperimentazione, ricerca valutativa e sostegno alla docenza anche in prospettiva internazionale.

L'organismo è presieduto dal Rettore o da un suo delegato ed è composto da:

- Rettore o suo delegato;
- Prorettori e Delegati del Rettore dei settori coinvolti (Didattica e Valutazione);
- 8 Docenti individuati dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento (1 Docente per ogni Scuola);
- 1 rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post-laurea;
- 1 rappresentante delle Scuole di dottorato;
- 2 rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti;
- 1 Dirigente dell'area didattica.

Al suo interno il PDAQ, avvalendosi anche dell'eventuale apporto di esperti esterni, opera attraverso un'organizzazione per commissioni di lavoro che prevedono l'approfondimento, in termini di studio, ricerca e proposta, sulle tematiche seguenti:

- validazione del modello di rilevazione via web delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti;
- monitoraggio e valutazione dei processi di accreditamento;
- elaborazione di linee di sviluppo progettuale per l'innovazione e il miglioramento della didattica (formazione dei docenti, innovazione tecnologica...).

#### **1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a raccolta e diffusione dei dati e a interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo**

Il PDAQ è chiamato a riferire periodicamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione affinché questi Organi possano assumere i provvedimenti che riterranno più opportuni per uno sviluppo qualificato della didattica e della formazione in Ateneo.

Rispetto ai diversi organi per l'AQ, il Presidio si propone di svolgere la propria azione su diversi livelli:

- fornendo agli organismi per l'Accreditamento (GAV e CP) indicazioni, linee guida, dati e informazioni, materiali di supporto per la predisposizione dei processi e dei prodotti di AQ e organizzando le condizioni di ordine informativo e procedurale affinché questi possano attivarsi e giungere ad esito positivo;
- promuovendo processi di verifica e valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e della qualità della didattica in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- attuando un monitoraggio continuo in riferimento ai tempi, alle azioni di sviluppo progressivo e ai risultati in fase finale;
- sostenendo l'autoriflessione da parte degli organi in merito ai processi di AQ ed ai risultati conseguiti al proprio livello;
- sviluppando parallelamente analisi ed elaborazioni su nodi critici e prospettive di sviluppo da restituire agli organi presenti ai vari livelli per sostenere l'autovalutazione e il miglioramento continuo.

Il PDAQ si avvale dell'appoggio tecnico e amministrativo degli Uffici dell'Area Didattica dell'Ateneo e sono in atto procedure per la costituzione di un apposito ufficio di supporto al Presidio.

In questa fase di avvio del processo di accreditamento il supporto tecnico-amministrativo è stato assicurato da tre Servizi: Regolamento didattico e certificazione dell'offerta formativa, Studi statistici, Nuovo sistema informativo studenti. Questi tre uffici hanno lavorato in modalità sinergica e strettamente integrata sotto il diretto coordinamento del Dirigente di Area che è stato sempre affiancato dal Capo Servizio Studi Statistici. La

scelta organizzativa di creare un gruppo trasversale invece che di individuare un singolo ufficio a supporto del Presidio per la qualità della didattica ha permesso di mettere a disposizione dell'Ateneo una "squadra" composta dalle migliori professionalità presenti nell'area e di garantire un servizio efficace.

### **1.a.3 Sistema di AQ/Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo**

Il Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento – SADA - opera ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, della valutazione e dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (DM n. 47/2013; D.Lgs 19/2012; Documenti Anvur in materia di accREDITamento). Esso opera in una prospettiva di continuità con quanto precedentemente perseguito, punta a realizzare nell'Ateneo un rafforzamento della "cultura della valutazione" in cui centrale sia l'idea di valutazione come ricerca, finalizzata alla conoscenza per il cambiamento.

L'anno accademico 2012-2013 è da reputare per l'Ateneo il punto di partenza per l'implementazione del SADA; esso va considerato un periodo di sperimentazione che permetterà di vagliare l'impianto di progetto alla luce dei risultati concretamente acquisiti al termine dell'annualità.

La configurazione del SADA contempla l'attivazione di organismi che si collocano ai vari livelli dell'organizzazione accademica:

1. il Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione (livello centrale);
2. le Commissioni paritetiche studenti-docenti (livello intermedio);
3. i Gruppi di Valutazione e AccredITamento dei Corsi di studio (livello di base).

Tali organismi si posizionano fra loro in rapporto funzionale alla realizzazione di percorsi per l'Assicurazione della Qualità in grado di interconnettere proficuamente azioni progettuali, organizzative e valutative nell'ottica di un miglioramento costante della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, dei processi e dei risultati della formazione. In tale direzione, soprattutto in relazione al potenziamento dei sistemi di autovalutazione, è considerato decisivo lo stretto raccordo con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Allo stato attuale in ogni Corso di studio dell'Ateneo è presente e attivo il GAV (Gruppo di AccredITamento e Valutazione), l'organismo di base che opera per i processi di miglioramento della qualità della didattica e l'accREDITamento del corso stesso. Il GAV ha il compito di guidare e sovrintendere alla gestione della scheda SUA del proprio Corso di studio e alle attività annuali di Riesame, operando d'intesa con la Commissione didattica del Dipartimento di riferimento; esso, inoltre, in rapporto con la Commissione Paritetica di riferimento e con il Presidio di Ateneo, individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel Corso di studio.

Il GAV è presieduto dal Presidente del Corso di studio, responsabile dell'AQ del Corso di studio. Al suo interno sono presenti almeno 3 docenti referenti per la valutazione, eletti dal Consiglio di Corso di studio, ed è prevista inoltre la presenza di 2 rappresentanti degli studenti ed eventualmente di un rappresentante degli stakeholder.

Ogni GAV dell'Ateneo ha concluso positivamente il Rapporto di Riesame riguardante l'A.A. 2011-2012, sottoponendolo poi all'approvazione del relativo Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento di riferimento. I GAV sono attualmente impegnati nella redazione della Scheda SUA-CDS riguardante la coorte 2013-2014; in

questo compito essi trovano nel Dipartimento di riferimento o nella Scuola la struttura tecnico-amministrativa di supporto e nel PDAQ l'organismo di sostegno, indirizzo, raccordo e controllo.

#### **1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ/linee guida per la definizione del sistema di AQ**

Per la sua brevità, l'esperienza finora realizzata non permette di evidenziare in forma esplicita particolari punti di forza o criticità. Va posto in luce il fatto che gli obiettivi preventivati rispetto alle procedure del Riesame sono stati positivamente raggiunti nei tempi stabiliti.

L'attività concreta del Riesame e quella di avvio della SUA-CDS, al momento, permettono di esprimere solamente alcune semplici considerazioni:

- l'attività di in-formazione, svolta con i GAV e i Presidenti dei CDS in forma capillare e a piccoli gruppi, è risultata utile per sviluppare impegno e consapevolezza fra i responsabili delle iniziative da svolgere, così come cruciale nella realizzazione dei traguardi attesi si è dimostrata la proposta di linee di indirizzo chiare e pragmatiche da parte dell'organismo centrale (Team/Presidio);
- i processi di accreditamento hanno bisogno di raccordi stretti e funzionali fra gli organismi responsabili delle azioni di AQ, le strutture di informazione e le strutture di supporto tecnico- amministrativo. In presenza di limiti significativi su uno di questi tre versanti i processi rischiano di non conseguire i risultati attesi.

#### **1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ**

La scelta dell'Ateneo nella costituzione del Presidio ha privilegiato una ampia rappresentanza, in particolare delle Scuole. Sarà opportuno verificare in futuro se questa scelta si tradurrà in una opportunità di maggior coinvolgimento delle realtà dell'Ateneo e in una occasione di maggior comunicazione oppure in un rischio di scarsa funzionalità (maggiormente garantita da un organismo più snello).

Inoltre ci si chiede se sarà opportuno, come finora è stato fatto, che il Presidio abbia contatti diretti con gli uffici amministrativi oppure se non sia più funzionale avvalersi di un apposito ufficio di supporto.

## **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

### **1.b.1 Composizione e attività delle CP**

Nell'ambito del SADA, in base alla Delibera del SA n. 9/2013, la Commissione Paritetica:

- "esprime valutazioni e formula proposte sui risultati di apprendimento nei singoli Corsi di studio, anche in riferimento alle valutazioni degli studenti;
- con particolare riferimento alle condizioni organizzative e al miglioramento della qualità della didattica e dei servizi formativi offerti tramite la Scuola dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio, propone e avvia

attività di analisi, studio e ricerca finalizzate all'innalzamento degli standard di qualità e di efficacia delle strutture didattiche;

- redige una relazione riferita all'anno accademico precedente in cui esprime le proprie valutazioni e formula proposte per il miglioramento relativamente ai Corsi di studio di pertinenza della Scuola. La relazione viene trasmessa al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Ateneo”.

La Commissione Paritetica opera a livello di Scuola e in base all'art. 54 dello Statuto di Ateneo, i suoi membri sono scelti dal Consiglio della Scuola tra i docenti e gli studenti dei Corsi di studio di pertinenza ed è composta da non meno di 8 commissari, tra cui:

- un minimo di 3 docenti, almeno uno per ogni Dipartimento raggruppato, scelti tra i docenti afferenti ai Dipartimenti dal Consiglio della Scuola di Ateneo;
- il Presidente del Consiglio della Scuola di Ateneo;
- uno studente per ogni commissario docente.

Presiede la Commissione un professore di ruolo eletto all'interno della stessa. Per espletare le funzioni attribuite all'organismo, il Presidente si avvale di un referente amministrativo del Dipartimento o dell'Ufficio didattico della Scuola.

Allo stato attuale il processo per l'insediamento delle Commissioni Paritetiche è in atto e si concluderà a breve, così da poterle rendere operative a conclusione del corrente anno accademico 2012/2013.

#### **1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali**

Poiché l'insediamento delle Commissioni paritetiche si è concluso da breve o è ancora in atto ogni valutazione in merito è rinviata.

#### **1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative**

La composizione delle Commissioni paritetiche già insediate sembra adeguata, ma una valutazione in merito alle attività e modalità organizzative e comunicative deve essere necessariamente posticipata.

#### **1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ**

Poiché l'insediamento delle Commissioni paritetiche si è concluso da breve o è ancora in atto ogni valutazione in merito è rinviata.



### **c) Nucleo di Valutazione**

#### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV**

L'attuale NdV è in carica dal 01/03/2013 ed è attualmente composto da: Presidente esterno, 3 componenti interni, 3 componenti esterni. Tale composizione verrà a breve integrata con la nomina di 2 studenti individuati dal Consiglio degli Studenti.

Inoltre uno dei componenti assume funzioni di Vice-Presidente.

Il Nucleo svolge compiti di monitoraggio, valutazione, misurazione, verifica e vigilanza. Verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e della ricerca, delle strutture e del personale e formula i relativi pareri e le relazioni previsti dalla legge; svolge le funzioni di OIV- Organismo Indipendente di Valutazione (promuove l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dei processi decisionali; verifica i risultati e le buone pratiche in tema di pari opportunità; predispone il Sistema di misurazione e valutazione della performance, monitora il ciclo della performance ); mantiene costanti relazioni con il Rettore, i Prorettori e vari professori e dirigenti che rivestono ruoli di responsabilità nella governance dell'Ateneo comunicando tempestivamente le criticità riscontrate. Inoltre partecipa agli incontri organizzati dall'ANVUR, dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI) e ai convegni e ai gruppi di lavoro in materia di valutazione della qualità della ricerca e della didattica e misurazione della performance gestionale e organizzativa.

#### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV**

Dalla seconda metà del 2013 l'ufficio è composto da un caposervizio e da 3 unità di personale che supportano dal punto di vista tecnico-amministrativo il NdV in tutte le sue attività.

#### **1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali**

Il NdV si riunisce formalmente nella sua totalità con periodicità mensile, incaricando di volta in volta alcuni referenti per l'approfondimento di attività specifiche. Tali attività vengono svolte tramite incontri operativi con l'ufficio di supporto.

Ogni riunione mensile è preceduta da una convocazione ufficiale con gli argomenti all'ordine del giorno ed è formalmente verbalizzata dal Presidente e da un Segretario individuato all'interno dell'ufficio di supporto.

Le relazioni e i pareri del NdV, previste dalla normativa, così come i verbali delle singole riunioni, vengono approvati durante le riunioni ufficiali, a volte in modalità telematica, e puntualmente pubblicati in specifiche pagine del sito web di Ateneo.

In occasione della pubblicazione del Rapporto Annuale, viene inoltre organizzata una presentazione pubblica in Ateneo, normalmente seguita anche da una conferenza stampa.

Le varie relazioni prodotte vengono inoltre trasmesse agli organi competenti, sia a livello locale che nazionale.

#### **1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative**

La composizione del Nucleo di Valutazione sembra adeguata per quanto riguarda il rapporto fra componenti interni ed esterni e per la complementarietà delle competenze in esso presenti. Ottima è l'interazione con l'Ufficio di supporto. Tale ufficio dispone nella figura della responsabile e delle altre componenti, di professionalità sicuramente adeguate ma ad oggi (giugno 2013) numericamente limitate rispetto alle attività da svolgere. Ulteriori punti critici riguardano il coinvolgimento del componente straniero (non sempre presente agli incontri) e del rappresentante degli studenti (cambiato tre volte).

#### **1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ**

Notevole è l'impegno dell'Ufficio di supporto nel cercare di favorire la comunicazione con il più ampio contesto organizzativo dell'Ateneo. Nonostante questo ci sono margini di miglioramento in quanto non sempre pervengono ("in automatico" e quindi senza bisogno di sollecitazioni) le necessarie informazioni da parte di tutti gli uffici e organismi dell'Ateneo.

## **2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione della formazione dell'Ateneo**

### **2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità economico-finanziaria**

Nell'a.a. 2012/2013 l'Ateneo ha attivato un totale di 172 Corsi di Studio così ripartiti:

- Lauree e Lauree Magistrali (escluse le repliche nelle sedi fuori Padova): 165
- Lauree Magistrali interateneo con sede Padova: 4
- Lauree Magistrali interateneo, repliche internazionali di corsi monoateneo, con sede Padova: 3

Inoltre sono presenti in totale 4 corsi di laurea e laurea magistrale con sede amministrativa diversa da Padova.

I Corsi di Studio hanno erogato 4.602 insegnamenti (dati al 10 maggio 2013; nel numero sono compresi i Corsi Integrati, le Attività Integrate e le Attività Singole con CFU, sono escluse le mutuazioni mentre vengono calcolate le canalizzazioni).

La sostenibilità economico-finanziaria è garantita dalla presenza di un indicatore ISEF, per l'anno 2011, pari a 1,1274. ( $ISEF = A/B$ , dove  $A = 0,82 \times (FFO + \text{Fondo Programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passive})$ ,  $B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$ ).

## **2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo)**

L'Ateneo organizza, coordina e svolge, le attività necessarie per il conseguimento dei titoli di studio relativi a tutti i livelli di istruzione universitaria previsti dall'ordinamento nazionale, riconoscendo nei Dipartimenti le articolazioni deputate in via primaria all'organizzazione della didattica e alla allocazione delle risorse occorrenti. I Dipartimenti di Ateneo attivati dal 01/01/2012 ai sensi della L. 240/2010 sono 32 in totale.

L'Ateneo garantisce inoltre la possibilità di istituire tra più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e di complementarità formativa, strutture di raccordo, denominate Scuole di Ateneo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione dell'attività didattica. Le 8 Scuole di Ateneo attivate dal 01/01/2013 (ad eccezione della Scuola di Medicina e Chirurgia attiva dal 06/02/2013) sono le seguenti:

- Agraria e Medicina Veterinaria;
- Economia e Scienze politiche;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Medicina e Chirurgia;
- Psicologia;
- Scienze;
- Scienze umane, sociali e del patrimonio cultural.

Contestualmente all'attivazione delle Scuole sono state disattivate le 13 Unità Operative Integrate per la Didattica (UOID) che hanno garantito la gestione delle attività didattiche nel periodo di transizione (01/01/2012 - 01/01/2013) tra la disattivazione delle 13 Facoltà e l'attivazione delle Scuole di Ateneo.

## **2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)**

L'Ateneo offre agli studenti, a livello centrale, i seguenti servizi di supporto allo studio:

- Il Servizio Orientamento organizza colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento e specifiche iniziative di orientamento.
- Il Servizio Tutorato offre assistenza all'approccio con i nuovi ritmi di studio e le nuove responsabilità, facilitando l'inserimento nell'ambiente universitario, suggerendo modalità organizzative per seguire proficuamente le lezioni. Tale assistenza viene fornita dai tutor che sono studenti, dottorandi e specializzandi che aiutano gli altri iscritti nella loro carriera universitaria, supportandoli nello studio e fornendo loro informazioni.
- Il Servizio Stage e career service organizza sia gli stage curriculari che quelli extracurriculari offrendo agli studenti e ai laureati un'occasione per il temporaneo inserimento nel mondo del lavoro sia nazionale che internazionale così da stabilire un primo contatto oltre a svolgere un periodo di addestramento pratico.
- Il Servizio Disabilità che garantisce pari opportunità e una adeguata assistenza anche per studenti disabili e dislessici.

- il Servizio Relazioni internazionali, attiva la mobilità studentesca prevalentemente all'interno di accordi bilaterali (a livello di Ateneo o a livello di Dipartimento) che prevedono lo scambio reciproco di studenti, oppure nell'ambito di programmi a finanziamento comunitario quali LLP/Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus e altri.

Inoltre è attivo un Servizio di assistenza psicologica che offre aiuto e assistenza agli studenti dell'Università per problemi personali e di carriera scolastica.

#### **2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..**

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, aule studio non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno accademico.

Complessivamente essa risultava abbastanza adeguata nel passato. La diversa organizzazione dei Corsi di Studio avvenuta con l'eliminazione delle Facoltà, la responsabilità attribuita ai Dipartimenti e la nascita delle Scuole potrebbe tuttavia aver comportato squilibri, che allo stato attuale non è possibile accertare e che richiederà un attento monitoraggio in futuro.

Si segnalano alcune realtà caratterizzate da problemi di sovraffollamento e carenza di strutture, come ad esempio alcuni Corsi coordinati dalle Scuole di Medicina e chirurgia, Giurisprudenza ed Economia e Scienze politiche.

#### **2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica**

La nascita delle Scuole, la responsabilità attribuita ai Dipartimenti e non più alle Facoltà ha modificato notevolmente la gestione dell'offerta formativa e dei servizi di supporto. Solo un attento monitoraggio da condurre a breve e medio termine potrà evidenziare punti di forza e di debolezza di una realtà nuova per vari aspetti.

#### **2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.)**

La nuova organizzazione dell'offerta formativa ha permesso di cogliere nuove opportunità? Ha ridotto al minimo i rischi? Solo un attento monitoraggio da condurre a breve medio termine potrà permettere una adeguata risposta a queste domande cruciali.

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Il NdV ha deciso di analizzare in dettaglio un campione dei Corsi offerti dall'Università di Padova. È stato selezionato 1 CdS per ognuna delle otto Scuole istituite. Non essendo ancora disponibile la scheda SUA di tutti i corsi, le informazioni riportate sono tratte dalle schede del riesame e alcuni dati statistici non riportati nelle schede del riesame provengono dal servizio studi statistici dell'Università di Padova.

#### a) Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (LM-42)

SCUOLA: Agraria e Medicina Veterinaria

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO.** Il Consorzio Alma Laurea ha intervistato 70 laureati. Di questi solo il 41.4% si è dichiarato soddisfatto del corso di laurea; tuttavia il 79.7 % degli intervistati ha dichiarato che si riiscriverebbe allo stesso Corso di Laurea dell'Università di Padova. Ad un anno dalla Laurea lavora il 47.8 % dei laureati mentre a 3 anni lavora il 79.2 %. La maggior parte dei laureati svolge un lavoro autonomo.

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CON ALTRI SOGGETTI.** I dati statistici a disposizione del GAV si riferivano all'ordinamento 509. Il Corso di laurea è passato all'ordinamento 270 nell'anno accademico 2008-2009. Attualmente il corso è a numero programmato con 65 studenti comunitari+10 extracomunitari. Non sono significativamente rilevanti gli abbandoni e anche il computo dei fuori corso è difficile in quanto gli studenti diventano "fuori corso" solamente quando si iscrivono al 6° anno. I crediti medi acquisiti dagli studenti del primo anno, che erano 44.6 nel 2009-2010, sono diventati 42.7 nel 2011-2012. L'indagine sull'opinione degli studenti rileva che il gradimento dei corsi è elevato, in media con quello dell'Ateneo e nella stragrande maggioranza gli studenti ritengono i contenuti dei corsi interessanti, coerenti con gli obiettivi del CDS e in grado di fornire competenze in ambito lavorativo.

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** La Scuola di Agraria e Veterinaria è tra quelle che meno risentiranno nei prossimi A.A. del pensionamento dei docenti, infatti nell'Area CUN 7-Scienze Agrarie e Veterinarie dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 6 pensionamenti, pari al 3.2% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** L'attività didattica del CDS in esame si svolge nella sede distaccata di Agripolis che è dotata di infrastrutture strutturali e tecnologiche capaci di soddisfare tutte le esigenze di didattica.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA** Il Corso Magistrale di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova ha un bacino naturale di capienza degli studenti provenienti dal Triveneto e dalle Regioni limitrofe. Non si evidenziano particolari segni di debolezza.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** La professione di Medico Veterinario è certamente tra quelle che possono vedere un ampliamento delle prospettive di impiego nel prossimo futuro. Come è evidenziato nella scheda del riesame, l'avvio delle Scuole di Specializzazione potrebbe facilitare l'inserimento dei laureati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Nello specifico del Corso va indagata la discrepanza tra le indicazioni dei laureati quando essi dichiarano in maggioranza di non essere stati soddisfatti del corso e contemporaneamente dichiarano, per circa l'80%, che sarebbe loro intenzione riisciversi allo stesso corso di laurea.

## **b) Laurea in Scienze Politiche-relazioni internazionali (L-36)**

SCUOLA: Economia e Scienze Politiche.

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO.** Del Gruppo del GAV non facevano parte rappresentanti degli stakeholder. Gli immatricolati nei tre ultimi anni accademici sono costantemente regolari e in media circa 220 per anno. Il GAV ha analizzato l'andamento della coorte 2009/2010 (anno in cui si erano immatricolati in regola 233 studenti. La percentuale di abbandoni (sugli iscritti iniziali) è stata del 22.7% alla fine del primo anno e di un ulteriore 13% alla fine del secondo anno. Solo 32 studenti si sono laureati in regola (13.7%), altri 14 studenti risultavano laureati alla fine del 4° anno. Dall'indagine Alma Laurea sui laureati 2011 (primo anno solare in cui si sono avute lauree in questo CDS) non offre indicazioni sugli esiti lavorativi, in ogni caso la maggioranza dei laureati ha proseguito il suo percorso di studi iscrivendosi a Lauree Magistrali del settore.

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CON ALTRI SOGGETTI.** Gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti di come si svolgono i corsi (7.02 contro una media di Ateneo di 7.6 nella domanda sulla soddisfazione complessiva).

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Nell'Area 14. Sc. Politiche e Sociali dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 10 pensionamenti, pari al 15.9% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** Si veda quanto scritto nel punto concernente le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.** Il Corso si configura come il primo livello di un percorso didattico-culturale per coloro che vogliono trovare impiego nell'ambito della Scienza Politica, dei Diritti Umani e delle Relazioni Internazionali; per questo motivo non è da considerarsi un dato negativo il basso tasso di impiego dei laureati. Come per altri corsi di laurea, va considerato come un elemento da correggere l'elevato tasso di abbandono dopo il primo e il secondo anno. In particolare va capito se ciò sia dovuto a scarsa motivazione degli studenti o ad una informazione non abbastanza chiara sulle finalità e le modalità del corso, impartite nelle varie istanze informative a coloro che intendono immatricolarsi.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** Per quanto detto sopra le considerazioni che si potrebbero fare sulle opportunità legate al mondo del lavoro e allo spazio sociale sarebbero marginali in quanto vanno posposte al successivo livello di istruzione (Laurea Magistrale).

### **c) Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG-01)**

SCUOLA. Giurisprudenza

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO.** Il Gav non aveva al suo interno rappresentanti degli stakeholder. Il corso (magistrale a ciclo unico) è la trasformazione del corso di laurea in Scienze Giuridiche e del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza. I dati statistici si riferiscono essenzialmente ai due Corsi succitati. La collocazione nel mondo del lavoro dei laureati padovani (a 3 anni dalla laurea) è del 53.9% per la Specialistica e del 50% per la Magistrale contro un dato nazionale del 40.7 %. La risposta degli ambienti professionali del territorio pare buona anche se non certificata.

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CON ALTRI SOGGETTI.** Pur nel quadro di impiego soddisfacente sopra citato c'è una carenza di dati pienamente attendibili sulla collocazione dei laureati padovani nel mondo del lavoro. Contemporaneamente il GAV rileva una forte diminuzione tra preimmatricolazioni e immatricolazioni effettive nonché un significativo abbandono dopo il primo anno. A questo si deve aggiungere un calo delle immatricolazioni. Non è particolarmente soddisfacente il feedback che si potrebbe ottenere dall'indagine sull'opinione degli studenti. Infatti, per la natura del Corso di laurea in cui pochi esami sono dotati di propedeuticità, gli studenti non seguono necessariamente i corsi nell'anno deputato. Il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti attivo presso l'Università di Padova prevede la rilevazione solo nell'anno in corso. Inoltre, per molti corsi, i questionari compilati sono in numero inferiore al minimo (5).

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. nell'Area 12.Sc.Giuridiche dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 13 pensionamenti, pari al 9.9% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** Si veda quanto scritto nel punto concernente le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.** La Scuola di Giurisprudenza (la Facoltà e le scuole che l'hanno preceduta) è tra le più antiche dell'Università di Padova e la tradizione giuridica dell'Ateneo è riconosciuta. Le immatricolazioni, che erano 982 nell'anno accademico 2010/2011, si sono ridotte a 625 nel 2012/2013. Il rapporto del riesame non indica né in valore assoluto né in percentuale il numero degli abbandoni dopo il primo anno e dei trasferimenti presso analogo corso di altri Atenei. Stupisce che non vengano riportati dati numerici sulla soddisfazione degli studenti e che vi siano molti corsi in cui il numero dei questionari compilati sia inferiore al minimo di 5.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** La collocazione lavorativa dei laureati Specialistici e Magistrali è pienamente soddisfacente, a 3 anni dal completamento degli studi sono impiegati il 53.9% dei laureati specialistici e il 50% dei laureati magistrali (non si hanno ancora dati per la Magistrale a Ciclo Unico). I dati sono significativamente superiori a quelli delle corrispondenti medie nazionali. Tuttavia le indagini statistiche rivelano una relativa insoddisfazione dei laureati circa l'effettivo utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso di studi. Questo fatto, connesso ad una carenza di informazioni circa lo specifico impiego ottenuto dai laureati sia nel settore pubblico che in quello privato, rende difficili azioni di correzione, seppur marginale, del disegno del percorso didattico.

#### **d) Laurea in Ingegneria Aerospaziale (L-09)**

SCUOLA. Ingegneria

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO.** All'atto della discussione nel GAV non sono stati sentiti rappresentanti degli stakeholder. Si rivela, tuttavia, che il corso di laurea triennale non è professionalizzante e viene considerato a tutti gli effetti propedeutico alla LM in Ingegneria Aerospaziale (80% degli studenti prosegue gli studi con la Laurea Magistrale). Negli ultimi anni il numero degli iscritti è progressivamente aumentato (di circa il 25% dal 2010 al 2012). L'80% dei preimmatricolati supera il test di ingresso e, come per la maggior parte dei Corsi LT della Scuola di Ingegneria, c'è un tasso di abbandono dopo il primo anno di circa il 25%. Non si verificano abbandoni percentualmente significativi negli anni successivi. È esigua la percentuale dei laureati regolari (15%) e solo un ulteriore 10% conclude in 4 anni. I corsi del primo anno e di parte del secondo (corsi di base) sono canalizzati includendo tutti gli studenti delle LT di Ingegneria Industriale della sede di Padova.

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CON ALTRI SOGGETTI.** Dato l'esiguo numero di coloro che cercano di inserirsi nel mondo del lavoro dopo la LT, i dati raccolti non sono statisticamente significativi.

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Nell'Area 9. Ingegneria Industriale e dell'Informazione di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 20 pensionamenti, pari al 8.6% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** Si veda quanto scritto nel punto concernente le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.** Il Corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale è propedeutico alla omonima Magistrale. La preparazione dei laureati triennali della Scuola di Ingegneria di Padova è riconosciuta. Tutti gli studenti dei Corsi di Laurea del settore Industriale della Sede di Padova vengono suddivisi in canali in base al numero di matricola e frequentano corsi comuni (essenzialmente delle materie di base). Ciò è da un lato un elemento positivo perché uniforma la preparazione di base dei corsi del settore, dall'altro, la limitata disponibilità di risorse di docenza comporta che la numerosità degli studenti nei canali raggiunga (e talvolta superi) la numerosità massima prevista per il settore. Ciò non facilita il rapporto docente discente e può in parte essere responsabile dell'elevato numero di abbandoni durante il primo anno.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** Per quanto detto sopra le considerazioni che si potrebbero fare sulle opportunità legate al mondo del lavoro e allo spazio sociale sarebbero marginali in quanto vanno posposte al successivo livello di istruzione (Laurea Magistrale).



### **e) Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41)**

NOME: Medicina e Chirurgia.

SCUOLA: RADICAMENTO NEL TERRITORIO: Il Laureato Magistrale in Medicina e Chirurgia in genere prosegue il suo corso di studi nelle Scuole di Specialità. I dati statistici indicano che dopo 5-6 anni dalla Laurea circa l'80% dei laureati risulta ancora impegnato in un corso universitario identificato con la scuola di Specializzazione o nel percorso formativo regionale per MMG.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI. Il Corso magistrale in Medicina e Chirurgia è tra i più ambiti 2012-2013 ha raggiunto le 3180 unità, a fronte di 429 possibili iscritti. Non si verificano abbandoni né tra il primo e il secondo anno né per gli anni successivi. Non esistono sbarramenti tra i vari anni di corso per cui l'unico dato circa la percentuale degli studenti fuori corso è relativa al 6° anno ed è dell'ordine del 40%. La scheda del riesame evidenzia che il numero di crediti acquisiti dagli studenti durante il primo e il secondo anno è oggi di 37 (con un aumento di 4 CFU medi rispetto al 2009/2010). Ciò suggerisce che i principali problemi di acquisizione di crediti si verifichino nel triennio preclinico. La soddisfazione complessiva degli studenti per quanto riguarda i corsi obbligatori, pur attestandosi su un valore medio che ricalca quello dell'Ateneo (circa 7.5/10) vede alcuni corsi che non raggiungono la sufficienza. Nella scheda del riesame non è riportata la percentuale di Corsi per i quali l'indagine valutativa della didattica da parte degli studenti sia stata effettivamente attuata.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE. All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Nell'Area 6.Sc.Mediche dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 60 pensionamenti, pari al 15.8% della docenza totale.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA. Si veda quanto scritto nel punto concernente le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA. L'elevata selezione in ingresso fa sì che gli immatricolati siano fortemente motivati e, in genere, dotati degli strumenti culturali che permettono loro di intraprendere senza eccessive difficoltà il lungo percorso di studio. Una debolezza del sistema complessivo dei Corsi in Medicina e Chirurgia è che il limitato numero di posti nelle Scuole di Specializzazione comporta un'ulteriore, forte, selezione. Si verifica che i giovani laureati restino in "area di parcheggio" prima di entrare nelle scuole di Specialità anche per 1 o 2 anni.

OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE. L'aumento del numero di immatricolati risponde al bisogno di coprire i pensionamenti previsti nei prossimi anni nel settore medico. Tuttavia tale incremento comporta la necessità di adeguare il numero e la capienza delle infrastrutture dedicate alla didattica. Contemporaneamente si renderà necessaria una revisione delle Scuole di Specializzazione sia in termini di posti disponibili per gli specializzandi sia di risorse umane e infrastrutturali impiegate.

## **f) Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)**

SCUOLA. Psicologia

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO.** La scheda del riesame non fornisce elementi per valutare un radicamento specifico nel territorio. Del Gruppo del Riesame non facevano parte rappresentanti degli stakeholder e viene evidenziato come punto di criticità il limitato dialogo con le organizzazioni imprenditoriali e le associazioni di categoria.

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI.** Gli obiettivi formativi sono stati esplicitati nella scheda RAD. Le considerazioni di seguito riportate riguardano l'impatto sul percorso curriculare degli studenti e il loro ingresso nel mondo del lavoro. Il Corso è principalmente indirizzato a studenti-lavoratori e viene erogato in teledidattica. La Scheda del riesame sottolinea la difficoltà incontrata dal corpo docente nell'adeguare le esigenze didattiche alle piattaforme informatiche. Evidenzia una crescente attrattività del Corso in termini di immatricolazioni tuttavia sottolinea un tasso elevato di abbandoni al primo anno accompagnato da un'acquisizione di crediti media di 25/60 CFU (sempre per il primo anno). La durata media del Corso di studi è di 4.9 anni. L'indagine occupazionale, svolta su un numero limitato di laureati (20), evidenzia che a un anno dalla laurea il 40% lavora, 40% è iscritto ad una laurea Specialistica/Magistrale e lavora, 10% è iscritto ad una Laurea Specialistica/Magistrale senza espletare attività lavorativa.

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Nell'Area 11.Sc.Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 70 pensionamenti, pari al 12.7% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** La dotazione infrastrutturale e tecnologica della Scuola di Psicologia appare adeguata.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.** Il Corso si configura come un ampliamento culturale e professionale per persone che siano in maggioranza già inserite nel mondo del lavoro, da qui la scelta dell'erogazione in teledidattica. Questa modalità didattica ha indubbiamente dei pregi perché permette di avvicinare anche studenti che siano impossibilitati alla frequenza; Contemporaneamente, mancando il contatto diretto docente-discente è molto difficile ottenere il necessario feedback per un miglioramento dell'azione didattica. Un indubbio punto di debolezza è il fatto che fino al corrente Anno Accademico l'Ateneo non abbia predisposto un meccanismo di verifica dell'opinione degli studenti per i corsi erogati in teledidattica. (sarà possibile dal prossimo Anno Accademico). Il Corso di studio ha comunque provveduto ad una rilevazione autogestita dalla quale è emerso un "gradimento complessivo" di 7.02/10, lievemente inferiore alla media di Ateneo.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** Il Corso ha visto negli ultimi anni un crescente numero di iscritti (78 nel 2010/11, 118 nel 2011/12 e 152 nel 2012/13); se da un lato questo dato sottolinea la sua attrattività, dall'altro la crescente numerosità può comportare dei problemi nell'erogazione della didattica che, come sottolineato nella scheda del riesame, non vede ancora tutto il corpo docente pienamente padrone dei necessari strumenti informatici. Un dato da indagare è il basso numero di crediti acquisiti al primo anno e l'elevato tasso di abbandono. Se ciò sia sintomo di una limitata motivazione degli studenti o piuttosto un problema connesso al fatto che la maggioranza degli studenti studia e contemporaneamente lavora va definito per definire le necessarie contromisure.

### **g) Laurea Magistrale in Biologia Marina (LM-6)**

SCUOLA. Scienze MM FF NN.

**RADICAMENTO NEL TERRITORIO:** Il corso si svolge principalmente nella sede distaccata di Chioggia. L'indagine di Alma Laurea è stata eseguita su un numero basso di laureati (6 a 1 anno dalla laurea e 11 a 3 anni). La numerosità dei laureati non è sostanzialmente diversa da quella delle altre sedi in cui è presente il Corso. Più significativo è il dato fornito dalla sede di Chioggia che ha interrogato 7 laureati del quinquennio 2005-2009. Di questi hanno risposto 83. Di loro il 53% era impiegato in contratti inerenti il percorso di studio, il 26% impiegati in altri percorsi (commercio, informatica..), il 10% era impegnato in un dottorato e l'11% insegnava

**COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI.** Il CDS ha subito una diminuzione degli iscritti e delle preimmatricolazioni a seguito dell'introduzione dell'ordinamento 270. E' stato considerato che i criteri definiti per l'iscrizione alla LM fossero eccessivamente restrittivi e che in particolare penalizzassero studenti provenienti da altri Atenei. A seguito di una variazione dei requisiti di accesso il numero di iscritti nell'A.A. 2012-2013 è risalito a 17 unità di cui il 40% proveniente da altri Atenei.

**ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE.** All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Nell'Area 5.Sc.Biologiche dell'Università di Padova, sono previsti (tra il 2012 e il 2016) 24 pensionamenti, pari al 13.0% della docenza totale.

**ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA.** Le dotazioni infrastrutturali della Sede distaccata di Chioggia appaiono adeguate.

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.** Il Corso di Laurea è presente solo in altri 3 Atenei italiani si configura, quindi, come un corso altamente specialistico. Il Corso non registra abbandoni dopo l'immatricolazione. Il tasso di occupazione dei laureati a 1 anno e a 3 anni è superiore al 90% ed è superiore a quello dei laureati omologhi delle altre sedi. Tuttavia solo il 50 % dei laureati considera importanti ai fini lavorativi le conoscenze acquisite durante il corso di studi, dato che è in accordo col fatto che nell'indagine espletata dalla Sede di Chioggia solo il 52.9 % dei laureati si sia dichiarato impiegato in contratti inerenti il percorso di studio.

**OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE.** La peculiarità della Sede di Chioggia, ambiente lagunare e sede di una delle maggiori flotte ittiche italiane, la rende il luogo ideale dove localizzare un corso di Biologia Marina. Tuttavia il basso numero di iscritti rende precario l'assetto futuro del corso. E' necessario implementare politiche di informazione e di pubblicizzazione del corso per attrarre studenti da fuori regione e dall'estero. Altrettanto importante è ampliare i rapporti con i possibili stakeholder al fine di rendere maggiormente utilizzate nel mondo del lavoro le specificità culturali e professionali acquisite durante il corso di studi.

## **h) Laurea Magistrale in Strategie della Comunicazione (LM-92)**

SCUOLA. Scienze umane sociali e del patrimonio culturale.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO. All'atto della costituzione del GAV non erano presenti rappresentanti degli stakeholder. Il corso vede in media una quarantina di iscritti al primo anno. Di questi la percentuale di provenienti da altri Atenei è salita dal 12.5% al 18% tra il 2010/2011 e 2011/2012. La percentuale di abbandoni tra il primo e secondo anno è di circa il 7% e la maggior parte degli studenti si laurea nei tempi previsti con voto di laurea molto alto (tra 108/110 e 109/110). Il sondaggio Almalaurea riporta la statistica su 11 laureati a un anno dalla laurea, di questi l'81.1% lavorava, utilizzando in misura elevata, per più del 40%, le competenze acquisite durante il percorso didattico.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI. L'indagine sull'opinione degli studenti evidenzia un gradimento che è in media con quello dell'Ateneo, risultando tre tra i docenti a contratto coloro che hanno ottenuto il maggiore gradimento.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE IMPEGNATE. All'atto della compilazione delle schede del riesame e delle schede SUA i requisiti di docenza risultano osservati. Le aree CUN coinvolte in questo corso di Laurea sono la 10 Sc. Dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche, la 11-.Sc.Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche e la 14-.Sc.Politiche e Sociali. In queste aree dell'Università di Padova sono previsti (tra il 2012 e il 2016) rispettivamente 37, 32 e 10 pensionamenti, pari al 23.6%, 12.7% e 15.9% della docenza totale.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA. Si veda quanto scritto nel punto concernente le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA. Il Corso è frequentato da un numero limitato di studenti per anno, ciò facilita un'elevata qualità della didattica che viene, infatti, apprezzata dagli studenti. Nelle schede del riesame si sottolinea che tra i corsi che ottengono maggior gradimento ve ne sono alcuni tenuti da docenti esterni all'Ateneo che, provenendo dal mondo delle professioni, apportano esperienze essenziali nello specifico percorso didattico. Le limitate possibilità di ricorrere alla docenza esterna, legate alle norme di legge, potrebbero in futuro impedire il ricorso a tale tipo di docenza impoverendo in modo sostanziale l'offerta.

OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI RISPETTO AL PIÙ AMPIO SPAZIO. Per sua natura il corso di studio è sostanzialmente legato a saperi e professionalità che sono in continua trasformazione. In particolare il mondo della società dell'informazione si arricchisce continuamente di nuovi spazi e modalità di interazione. Ciò implica che il percorso di studi, per essere realmente attrattivo, sia continuamente ripensato e ridisegnato. A prescindere dalle difficoltà culturali e formali dell'attuazione di un percorso curricolare perennemente in fieri, questa è una sfida che può dare buoni frutti ma che può anche rivelarsi estremamente pericolosa per il percorso didattico degli studenti. Il numero limitato dei laureati che ha risposto all'indagine di Alma Laurea non permette di sapere con precisione quali siano i settori principali di impiego e per il limitato rapporto con gli stakeholder non si hanno informazioni su quale sia la reale esigenza del mercato del lavoro. E' auspicabile che una riforma del corso di studi venga effettuata a valle del reperimento delle suddette informazioni.

## **4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi**

### **4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

Il progetto di Rilevazione via WEB delle opinioni degli studenti sulla didattica, avviato nell'anno accademico 2010-2011 dall'Ateneo di Padova, punta a favorire il miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei servizi per la didattica. L'esperienza permette di fare emergere il punto di vista degli studenti e il loro grado di apprezzamento rispetto all'attività didattica erogata per sviluppare processi di riflessione da parte dei docenti e dei Consigli di Corso di studio diretti all'innalzamento della qualità degli insegnamenti e delle attività didattiche.

L'anno accademico 2011/2012 coincide con la fase di incremento dei processi di riorganizzazione complessiva degli Statuti e degli Organismi di gestione dell'Ateneo previsti dalla Legge 240/2010 e con l'avvio dei processi di accreditamento dei corsi di studio determinati dal D.Lgs 19/2012 a cui fanno seguito le indicazioni dell'Anvur recanti il modello AVA per l'accREDITamento iniziale e periodico e il recente DM 47/2013.

Le importanti riorganizzazioni avviate a livello di ateneo nel periodo considerato hanno determinato alcune inevitabili, sia pure temporanee, difficoltà nel raccordo decisionale fra organismi interni in fase di mutazione. Esse non hanno però modificato le linee di base su cui poggia il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, anzi, hanno valorizzato e ampliato la prospettiva di promuovere una cultura della valutazione, integrandola nella direzione della qualità richiesta dai processi di accREDITamento. Su questa linea l'impegno profuso nell'azione valutativa si è posto in forte continuità con quanto positivamente realizzato in precedenza, orientandosi anche per l'anno 2011/2012 verso:

- la costruzione graduale di una cultura comune della valutazione che superi il concetto di giudizio e valorizzi l'azione valutativa nel suo ruolo primario di strumento di ricerca e di conoscenza per l'innovazione e il miglioramento costante;
- il coinvolgimento allargato dei singoli (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) e degli organismi (Presidio per la qualità della didattica, Consigli di Corso di studi, Consigli di Dipartimento, Commissioni didattiche, Uffici didattici...) nei processi di valutazione della didattica per sviluppare modelli di condivisione allargata che a livello di ateneo sollecitino direzioni comuni;
- la predisposizione di strutture di sistema che sappiano porre in sinergia processi di rilevazione delle informazioni, di analisi dei dati e di assunzione di decisioni per il miglioramento, coinvolgendo i vari livelli (centrale, intermedio e di base) e raccordando fra loro valutazione interna ed esterna.

Nello specifico, rispetto all'azione valutativa, hanno assunto rilevanza alcuni obiettivi ritenuti fondamentali per un miglioramento qualitativo e quantitativo dei processi e dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti:

- innalzare i livelli di efficienza ed efficacia del modello valutativo, con interventi di affinamento delle procedure web di valutazione della didattica e presidiando in modo particolare le fasi iniziali di inserimento dei dati e di percorso in itinere a garanzia di condizioni migliori di flusso dei processi;
- affinare la fruibilità dello strumento di rilevazione apportando alcuni miglioramenti anche per favorire l'accesso agli studenti stranieri;

- sviluppare una riflessione allargata sugli esiti della rilevazione avviando in forma stabile la “Settimana per il miglioramento della didattica” per costruire un contesto di confronto sui risultati prodotti dalla rilevazione (ciò ha instaurato una naturale continuità rispetto alle attività del riesame in seguito previste dall’accreditamento dei Corsi di studio);
- ampliare il tasso di copertura della rilevazione sugli insegnamenti avvicinandosi maggiormente all’obiettivo ideale del 100%;
- avviare una prima fase di analisi e studio dei dati emersi, finalizzata a testare la significatività degli item con riferimento anche alla pubblicizzazione esterna degli esiti;
- rendere pubblici nel web i dati della rilevazione, in considerazione dei principi di trasparenza e di rendicontazione sociale dell’attività svolta.

## 4.2 Modalità di rilevazione

Il modello di indagine on line è stato sviluppato a partire dall’a.a. 2010/11 attraverso un sistema di questionari strutturati proposti agli studenti tramite UNIWEB1 che hanno come oggetto la valutazione del singolo docente di ogni insegnamento a cui si affianca un questionario cartaceo a domande aperte, somministrato in forma autonoma dal docente durante l’attività d’aula.

### I tratti metodologici

I tratti metodologici salienti dell’indagine sugli insegnamenti erogati nell’a.a. 2011/12 sono sintetizzati nei seguenti punti:

- indagine esaustiva rivolta a tutti gli studenti iscritti a Corsi di Laurea e laurea Magistrale attivati presso l’Ateneo di Padova esclusi i Corsi erogati totalmente con modalità ON LINE2 (per i quali lo strumento di rilevazione standard non risulta adeguato e che prevedono specifiche modalità di valutazione delle attività didattiche);
- indagine realizzata attraverso la compilazione di un questionario via WEB per ogni docente che svolga almeno 15 ore di attività didattica in ciascun insegnamento previsto nel piano di studio dello studente per l’a.a. di riferimento;
- il questionario via WEB è attivo a partire da 20 gg. prima della fine del periodo ufficiale di lezione fino alla fine dell’a.a. (30 settembre)
- il questionario via WEB di ogni singola AD è obbligatorio per l’iscrizione all’esame. E’ prevista una domanda preliminare attraverso la quale lo studente può rifiutare la compilazione assolvendo comunque all’obbligo suddetto in modo da consentire l’iscrizione all’esame anche a chi rifiuta la compilazione;
- per favorire la libertà di espressione degli studenti e lo scambio diretto delle opinioni anche durante il periodo di lezione, è stato mantenuto il tradizionale “questionario a domande aperte” per la raccolta

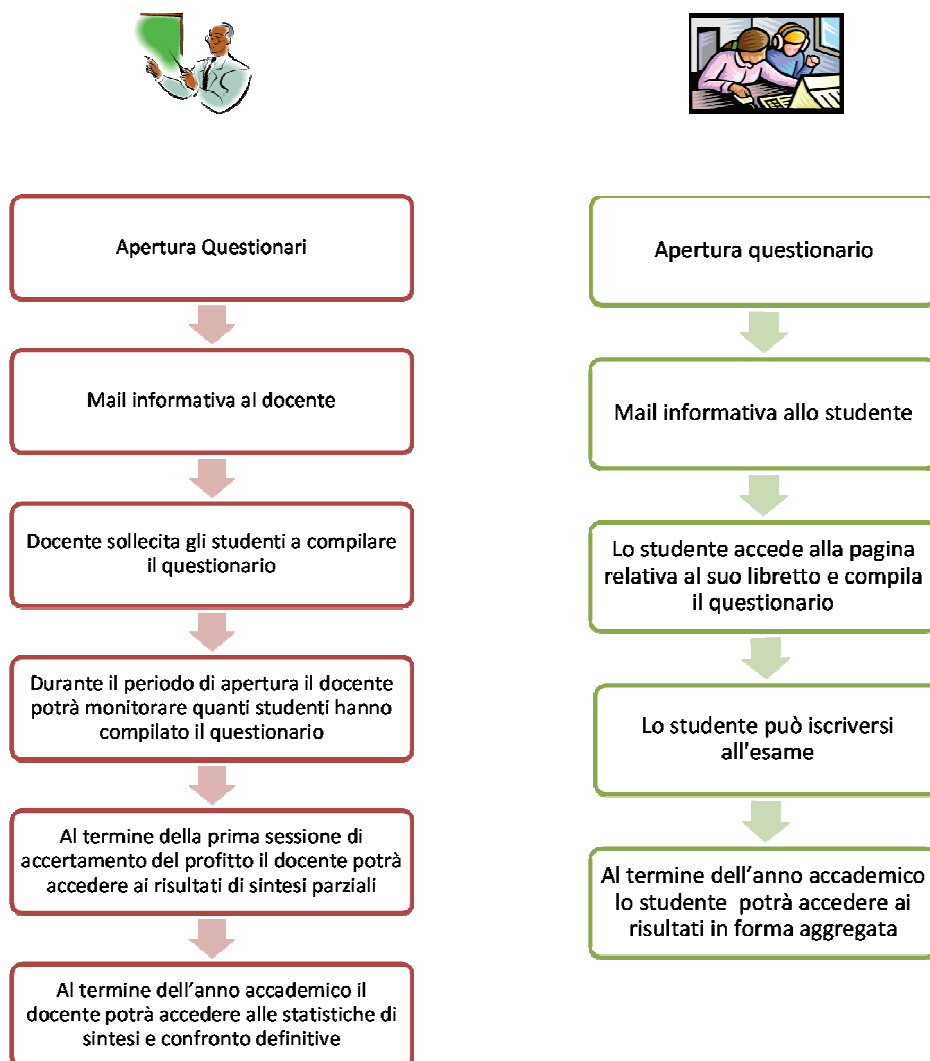
---

1 Si tratta del un sistema informativo attivato presso l’Università di Padova che permette a tutti gli iscritti di accedere via WEB alle informazioni sul loro percorso di studi e di gestire direttamente la loro carriera universitaria accessibile attraverso specifiche credenziali

2 Scienze per la formazione dell’infanzia e della preadolescenza, Scienze della formazione professionale, Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education , Discipline della ricerca psicologico – sociale, Scienze e tecniche psicologiche

delle osservazioni sull'attività didattica, sottoposto, autonomamente da parte del docente, agli studenti frequentanti verso la fine delle lezioni in concomitanza con l'attivazione del questionario via WEB.

Le modalità di svolgimento della valutazione via WEB degli insegnamenti sono sintetizzate nella seguente figura relativamente a DOCENTI e STUDENTI:



Nel dettaglio, la procedura di valutazione della didattica prevede l'attivazione del questionario su tutte le singole attività offerte nell'anno accademico (2011/12).

Il questionario è strettamente legato alla gestione dell'offerta e delle coperture di ESSE3.

Affinché la procedura funzioni è necessario che tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico siano presenti nel sistema. Per ogni attività didattica devono essere specificate le seguenti informazioni:

- L'anno accademico in cui viene offerta
- Corso di studio dove viene impartita
- Percorso di studio dove viene impartita
- Unità didattiche che la compongono
- Docente/i con indicazione della tipologia di didattica (lezione, laboratorio, ecc.) e le relative ore.

Se manca una di queste informazioni non è possibile attivare il questionario.

In particolare per le AD strutturate come Corsi Integrati, cioè come raggruppamenti di moduli in cui viene erogata la didattica, le informazioni necessarie all'attivazione dei questionari sono presenti a livello di ogni modulo e quindi, necessariamente, i questionari sono attivati sui singoli moduli.

Gli studenti visualizzano i questionari loro proposti nella pagina del libretto di UNIWEB.

- Il libretto studente è composto da :
- Attività provenienti dal piano di studio attivo;
- Attività fuori piano caricate a libretto al momento dell'iscrizione all'esame.

Ogni attività presente a libretto riporta una serie di informazioni che la caratterizzano e permettono di identificarla:

- Anno Accademico offerta
- Corso di studio dove è offerta
- Percorso di studio dove è offerta

Allo studente vengono proposti i questionari di valutazione per le attività che nel proprio libretto appartengono all'anno accademico di offerta 2011/12 (e sono escluse quelle che a libretto presentano anni accademici di offerta precedenti). Il questionario è compilabile solo prima della registrazione del voto in carriera.

Per determinare l'anno di offerta delle AD presenti a libretto il sistema utilizza le seguenti regole:

- AD proveniente da piano di studio: è pari all'anno accademico di offerta presente nel piano;
- Attività non presenti nel piano di studio attivo e caricate a libretto a seguito dell'iscrizione all'esame:
  - **caso a)** in generale viene caricato l'ultimo anno in cui è stata offerta l'attività (quindi se offerta nel 2011/12, viene caricato 2011).
  - **caso b)** se l'attività è presente in un piano di studio presentato ma non attuato, viene caricato l'anno presente nel piano.

In altre parole, tutto ciò significa che ogni anno agli studenti vengono proposti i questionari relativi alle AD previste dal loro piano di studio per quello specifico a.a. e alle AD fuori piano (offerte nell'a.a.) che lo studente in corso d'anno carica a libretto con l'iscrizione all'esame. Non vengono proposti i questionari relativi ad eventuali AD non ancora sostenute previste dal piano di studio per anni accademici precedenti.

Si può in estrema sintesi dire che la procedura è "tarata" sostanzialmente sugli studenti in corso a cui ogni anno vengono proposti i questionari per le AD previste per il proprio anno di corso.

In prospettiva, a regime, a ciascuno studente immatricolato saranno proposti i questionari per tutte le AD che anno per anno entreranno nel suo libretto fino alla conclusione della sua carriera.

Appare evidente che, come si è in precedenza affermato, nel periodo considerato lo sforzo maggiore è stato diretto verso l'affinamento del modello web di valutazione della didattica da parte degli studenti implementato per la prima volta nell'anno accademico. Ciò ha permesso di risolvere alcune delle difficoltà incontrate l'anno precedente in fase di avvio del sistema, sia per quanto riguarda la gestione dell'offerta formativa sia in relazione ai problemi legati allo strumento web che via via va affinandosi.

Le attività svolte per la messa in opera della rilevazione sono di seguito descritte:

#### 1) *Apertura questionari - Primo semestre*

- Apertura d'ufficio dei questionari relativi alle AD del primo semestre con vincolo per iscrizione all'esame
- Comunicazione via mail a tutti i docenti coinvolti relativamente alla data di apertura dei questionari su queste AD. Con la mail sono state date indicazioni operative sulle modalità di accesso da parte degli



studenti e i docenti sono stati invitati a sollecitare gli studenti presenti a lezione alla compilazione del questionario. E' stato inoltre inviato il modello di questionario a domande aperte da distribuire agli studenti frequentanti

- Comunicazione via mail a tutti gli studenti iscritti sull'apertura dei questionari per le AD del primo semestre. Con la mail è stata comunicata l'importanza dell'iniziativa e l'intenzione di rendere obbligatoria la compilazione del questionario per l'iscrizione all'esame. E' stato inoltre predisposto e inviato un "manuale di istruzioni" per gli studenti con le modalità di accesso e compilazione del questionario

## 2) *Monitoraggio e controllo della rilevazione*

- Durante tutto l'anno accademico è stato svolto un puntuale monitoraggio sull'andamento della rilevazione riuscendo, grazie all'esperienza dell'anno precedente, a intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze nei dati di base sull'offerta didattica e sulla definizione della struttura delle AD.

Sono stati ottimizzati i sistemi di controllo e le modalità operative per la correzione dei dati errati e/o mancanti attivati già lo scorso anno in collaborazione con il Servizio Nuovo Sistema Informativo

## 3) *Restituzione dei risultati parziali - Primo semestre*

- Pubblicazione in "Area riservata" dell'area WEB per la pubblicazione dei risultati della Valutazione della didattica ([http://www.unipd.it/pg/valutazione\\_didattica](http://www.unipd.it/pg/valutazione_didattica)) delle pagine personali nelle quali ciascun docente utilizzando apposite credenziali può visualizzare:
  - a) l'andamento dei questionari associati ad ogni suo insegnamento dell'a.a. 2011/12 con il dato aggiornato quotidianamente sugli studenti che hanno completato il questionario;
  - b) la sintesi dei giudizi forniti dagli studenti che hanno compilato il questionario entro marzo '12 (dati provvisori) per ciascuno dei suoi insegnamenti del primo semestre

## 4) *Apertura questionari - Secondo semestre*

- Apertura d'ufficio dei questionari 20 gg. prima della fine del periodo ufficiale di lezione con segnalazione di eventuali variazioni delle date da parte delle Aree didattiche.
- Mail a ciascun docente con l'apertura del questionario relativa ad ogni sua AD.
- Mail a tutti gli studenti iscritti a cdl trimestrali sull'apertura dei questionari per le AD del secondo trimestre e successivamente a tutti gli iscritti sull'apertura dei questionari per le AD del secondo semestre e del terzo trimestre. Con la mail è stata comunicata l'attivazione del vincolo di compilazione del questionario per l'iscrizione all'esame oltre alle istruzioni operative sulle modalità di accesso.

## 5) *Restituzione dei risultati parziali - Secondo semestre*

- Aggiornamento delle pagine personali dell'area WEB per la pubblicazione dei risultati della Valutazione della didattica con i risultati di sintesi dei giudizi forniti dagli studenti (dati provvisori) per gli insegnamenti del
  - I° semestre: tutti i questionari completati entro marzo '12
  - II° semestre: tutti i questionari completati entro luglio '12

#### 6) *Restituzione dei risultati definitivi*

- Elaborazione dei risultati finali, a chiusura della rilevazione, da destinare ai singoli docenti e ai Presidenti delle UOI nella forma definita dalla Commissione per la valutazione via WEB fino al dettaglio di singola AD-Docente
- Aggiornamento dell'area WEB per la pubblicazione dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei risultati finali nelle pagine personali dei docenti e con l'inserimento dei dati relativi a ciascuna UOI a disposizione dei 13 Presidenti.

#### 7) *Pubblicizzazione dei risultati definitivi*

- Mail a ciascun docente con la comunicazione dell'attuazione della pubblicizzazione sul sito di ateneo dei risultati della valutazione e richiesta di esprimere il proprio eventuale diniego alla pubblicazione dei propri risultati.
- Creazione dell'area WEB pubblica dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei risultati finali a livello di Uoi (Unità Operativa Integrata per la didattica), Corso di studi e singolo docente.

#### Strumenti di rilevazione

Gli strumenti predisposti sono i seguenti:

- a) questionario via WEB (all.1) proposto attraverso UNIWEB a partire dalle attività didattiche (AD) presenti nel libretto dello studente e previste nell'anno accademico di riferimento. Il questionario è distinto per singolo docente che svolge didattica in ciascuna AD; Il questionario è proposto sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) questionario a risposte aperte (all.2) che contiene tre domande attraverso le quali è richiesto allo studente di esplicitare aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare alcuni suggerimenti per il docente. Tale strumento è destinato solo al docente che è invitato ad utilizzarlo per
  - ottenere feed back e suggerimenti da parte degli studenti;
  - sviluppare discussione e confronto sull'attività didattica.

Le domande del questionario via web proposto sono le medesime dell'anno precedente, permettendo così una continuità con l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti svolta gli anni precedenti.

Le domande aperte presenti nel questionario cartaceo messo a disposizione dei docenti sono una proposta di riferimento, ogni docente è libero eventualmente di implementare o modificare a sua discrezione le domande permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte.

L'obiettivo di tale questionario è infatti quello di far sì che le opinioni espresse liberamente dagli studenti sugli aspetti positivi e critici della didattica possano promuovere il rapporto fra docente e studenti, favorendo l'interazione reciproca e lo sviluppo di interventi di miglioramento sul campo.

Il questionario via WEB non è anonimo ma l'anonimato è garantito allo studente in quanto i dati personali vengono trattati esclusivamente in fase di elaborazione da personale tecnico. A fronte di una precisa garanzia di anonimato nella diffusione dei risultati, viene registrato l'identificativo del rispondente, al fine di garantire la possibilità di mettere in relazione:

- giudizi espressi e caratteristiche del rispondente (tratte dagli archivi amministrativi dell'Ateneo),

- risposte dello stesso rispondente per le diverse AD valutate anche in a.a. differenti,
- risposte dello stesso rispondente fornite in occasione di altre indagini.

La scelta di memorizzare l'identificativo dello studente è dettata anche dal fatto che, a causa del fenomeno delle unità ripetute (uno stesso studente può compilare due o più questionari nello stesso anno accademico), le caratteristiche socio-demografiche o relative all'iscrizione riportate in questionari privi di codice identificativo non potrebbero essere utilizzate per descrivere le caratteristiche degli studenti frequentanti, se non accettando l'eventualità di pesanti distorsioni.

Il questionario via WEB è proposto a tutti gli studenti che devono obbligatoriamente "completarlo" prima dell'iscrizione all'esame. Attraverso la prima domanda è previsto che lo studente possa rifiutare la compilazione concludendo immediatamente il questionario che risulterà comunque "completato" con conseguente possibilità di iscrizione all'appello d'esame.

Le domande proposte nel questionario sono differenziate per studenti "frequentanti" e "non frequentanti" qualificati come tali sulla base di una domanda filtro relativa alla percentuale di lezioni frequentate: risponderà alla Sezione "non frequentanti" chi dichiara di essere studente non frequentante o di aver frequentato meno del 30% delle lezioni, risponderà alla Sezione "frequentanti" chi dichiara di aver frequentato più del 30% delle lezioni.

La Sezione "non frequentanti" prevede una domanda utile per indagare i motivi della mancata frequenza e 7 quesiti attraverso i quali si richiede l'opinione degli studenti su aspetti organizzativi e di contenuto dell'AD non legati all'attività del docente in aula.

La Sezione "frequentanti" prevede 18 quesiti nel caso di insegnamenti di Corsi di Laurea triennali e di 21 quesiti per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale.

Con riferimento agli studenti frequentanti, si è volutamente mantenuta la struttura dello strumento d'indagine "tradizionale" svolta in forma cartacea negli anni precedenti in modo da permettere la comparazione nel tempo e da soddisfare le indicazioni fornite dal CNVSU (DOC 9/02) per garantire comparabilità con i risultati degli altri Atenei.

L'obiettivo è quello di far emergere le opinioni degli studenti frequentanti, rispetto ad aspetti specifici del corso riguardanti:

- organizzazione dell'insegnamento (sono rilevati pareri relativi alla presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d'esame, all'adeguatezza del numero di ore, al rispetto degli orari);
- attività didattiche e di studio (sono rilevati pareri relativi alla chiarezza espositiva, alla capacità di stimolare l'interesse, alla disponibilità nei confronti delle esigenze degli studenti, alla reperibilità del docente, alle attività didattiche integrative, ecc.);
- i contenuti dell'insegnamento (solo per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale sono richiesti pareri riguardo l'adeguatezza delle competenze fornite per future applicazioni in ambito lavorativo e la continuità rispetto al Corso di Laurea triennale: ricezione di contenuti, approfondimento o novità);
- livello di interesse e giudizio sintetico di soddisfazione.

Rispetto alla "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" del CNVSU (DOC 9/02) non sono stati proposti i quesiti n. 1 e 2, sull'organizzazione del Corso di Studio, in quanto "ripetitivi" e di difficile comprensione da parte degli studenti; con le opportune modifiche queste domande sono state inserite nel questionario di fine anno.

Le domande aggiunte rispetto alla proposta del CNVSU riguardano aspetti ritenuti particolarmente rilevanti per la valutazione complessiva dell'AD:

- disponibilità nei confronti delle esigenze degli studenti
- presentazione iniziale di obiettivi e contenuti (ritenuta molto importante per l'efficacia della didattica)
- adeguatezza del numero di ore di didattica (per ogni specifico insegnamento)
- coerenza rispetto agli obiettivi del corso di studio
- acquisizione di competenze adeguate in ambito lavorativo;

sono state previste inoltre 3 domande specifiche per AD di corsi di laurea magistrale (secondo ciclo) per rilevare il grado di continuità nella programmazione didattica e/o la presenza di ripetizioni rispetto al primo ciclo.

La scala dei giudizi (da 1 a 10), scelta per tentare di evitare fenomeni di appiattimento, è la stessa adottata negli anni precedenti e può essere facilmente ricondotta a quella proposta dal CNVSU (scala ordinale a quattro modalità di risposta).

#### **4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

- a) grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;**
- b) rapporto questionari compilati/questionari attesi;**
- c) livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;**
- d) analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni;**

La "popolazione statistica di riferimento" è costituita dall'insieme delle *Attività Didattiche o parti di Attività Didattiche* in cui ciascun docente svolga *almeno 15 ore di lezione* (di seguito per brevità denominate AD-Docente da valutare) offerte nell'a.a. 2011/12 da Corsi di Laurea e laurea Magistrale attivati presso l'Ateneo di Padova *esclusi i Corsi erogati totalmente con modalità ON LINE*.

Rispetto allo scorso anno in cui le Ad-Docente da valutare erano 5710, quest'anno il totale sale a 5907. Tale aumento è dovuto al consolidamento della procedura e alla tempestività di inserimento e aggiornamento dei dati sull'offerta formativa.

La copertura dell'indagine viene espressa rapportando il numero di AD-Docente valutate sul numero di AD-Docente da valutare.

Nell'a.a. 2011/12 l'indagine ha raggiunto il **94,6%** delle AD-Docente obiettivo dell'indagine a livello di Ateneo migliorando nettamente il valore dello scorso anno (87,3%). Il dato medio tuttavia non rappresenta la situazione generale in Ateneo dove 10 AREA DIDATTICA su 13 presentano tassi di copertura superiori al 95%, di cui 4 superiori al 99% e 2 addirittura pari al 100% (Tab.1).

**Tab. 1. Il tasso di copertura per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

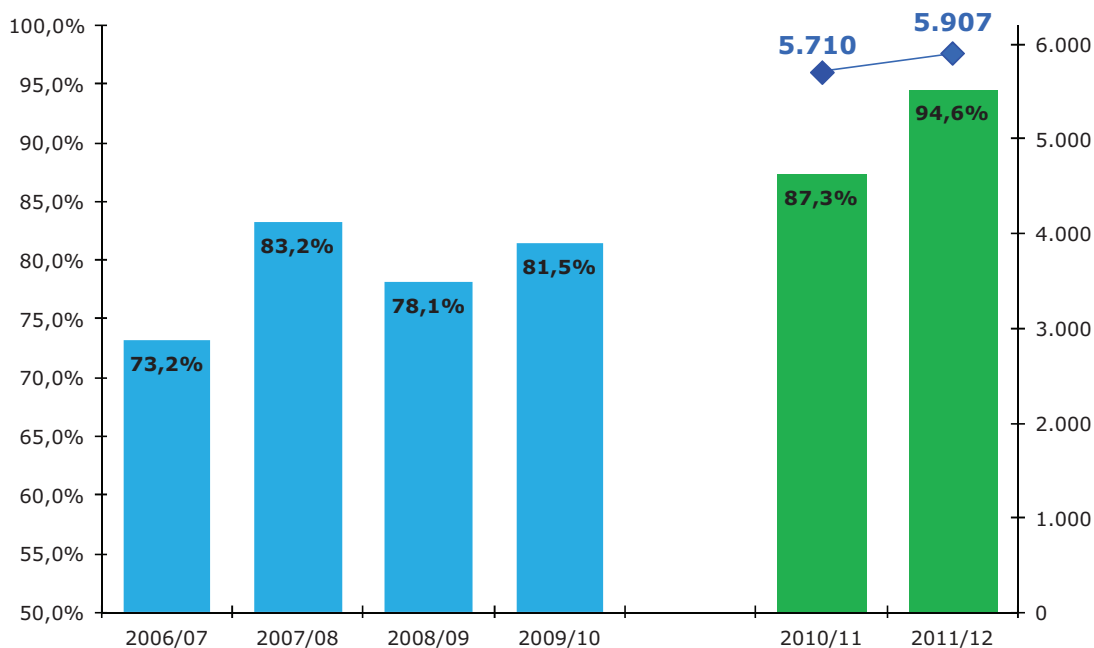
AREA DIDATTICA EROGANTE	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
AGRARIA	300	15	5,0%	285	95,0%
ECONOMIA	119	2	1,7%	117	98,3%
FARMACIA	129	1	0,8%	128	99,2%
GIURISPRUDENZA	161	5	3,1%	156	96,9%
INGEGNERIA	699	4	0,6%	695	99,4%
LETTERE E FILOSOFIA	605	60	9,9%	545	90,1%
MEDICINA E CHIRURGIA	1945	186	9,6%	1759	90,4%
MEDICINA VETERINARIA	139	0	0,0%	139	100,0%
PSICOLOGIA	213	0	0,0%	213	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	373	31	8,3%	342	91,7%
SCIENZE MM.FF.NN.	808	14	1,7%	794	98,3%
SCIENZE POLITICHE	297	1	0,3%	296	99,7%
SCIENZE STATISTICHE	119	1	0,8%	118	99,2%
<b>Totale Ateneo 2011/12</b>	<b>5907</b>	<b>320</b>	<b>5,4%</b>	<b>5587</b>	<b>94,6%</b>
<i>Totale Ateneo 2010/11</i>	<i>5710</i>	<i>726</i>	<i>12,7%</i>	<i>4984</i>	<i>87,3%</i>

La maggior parte delle AD-Docente non valutate sono quelle offerte da Medicina e Chirurgia, a causa principalmente della notevole frammentazione nell'offerta didattica e conseguentemente una grande difficoltà nel mantenere completi e corretti i dati relativi all'offerta e al carico didattico. Da sottolineare comunque il miglioramento del tasso di copertura rispetto al 71% dell'anno precedente.

Lettere e filosofia presenta il tasso di copertura più basso di tutto l'ateneo (90%), mentre Medicina veterinaria e Psicologia sono le due che hanno raggiunto il 100%

Seppure con qualche difficoltà dovuta alla diversa definizione della "popolazione statistica di riferimento" possiamo mettere a raffronto i dati sulla copertura ottenuta negli ultimi due anni attraverso l'indagine via WEB con quelli ottenuti negli anni precedenti con l'indagine tradizionale (Graf.1) constatando un netto aumento del tasso di copertura.

**Graf. 1. Tasso di copertura e numero di unità da rilevare per anno accademico.**  
**Anni dal 2006/07 al 2009/10 con indagine "tradizionale", Anni 2010/11 e 2011/12 con indagine via WEB.**



L'indagine ha coinvolto più di 41.000 studenti e sono stati proposti 228.231 questionari per una media di 5,53 questionari per studente (Tab.2.).

Anche questi valori, se confrontati con quelli dello scorso anno, vedono un netto aumento a conferma del consolidamento dell'intero sistema di valutazione via web.

Dopo il primo anno di "rodaggio" risultano essere state ben colmate le inevitabili carenze dello scorso anno: il sistema informatico molto più stabile non ha incontrato problemi dal punto di vista tecnologico permettendo una fluida compilazione agli studenti durante le loro procedure amministrative.

A livello di AREA DIDATTICA è da segnalare come il numero di questionari compilati per studente risulti significativamente superiore alla media a Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria dove, come già ricordato, la didattica è molto frammentata e quindi agli studenti viene richiesto di valutare un maggior numero di AD-Docente. La media di questionari per studente presenta un valore elevato anche a Economia dove la didattica è organizzata su 3 trimestri.

**Tab. 2. Distribuzione dei rispondenti per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Numero di rispondenti	Questionari completi	
	N	TOT	MEDIA PER STUD.
AGRARIA	2.037	10.871	5,3
ECONOMIA	960	6.811	7,1
FARMACIA	1.481	7.372	5,0
GIURISPRUDENZA	2.653	11.113	4,2
INGEGNERIA	7.595	38.382	5,1
LETTERE E FILOSOFIA	5.804	26.380	4,5
MEDICINA E CHIRURGIA	5.263	40.561	7,7
MEDICINA VETERINARIA	776	6.020	7,8
PSICOLOGIA	3.507	20.453	5,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.635	15.139	5,7
SCIENZE MM.FF.NN.	3.728	23.107	6,2
SCIENZE POLITICHE	2.982	14.001	4,7
SCIENZE STATISTICHE	639	3.970	6,2
ERASMUS E CORSI SINGOLI	1.182	4.051	3,4
<b>Totale Ateneo</b>	<b>41.242</b>	<b>228.231</b>	<b>5,5</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<i>38.664</i>	<i>175.929</i>	<i>4,5</i>

Se si confronta il numero di rispondenti con i dati sugli iscritti nell'a.a. 2011/12, relativamente ai soli corsi di laurea e laurea magistrale interessati, si giunge ad una stima del tasso di partecipazione medio di Ateneo (tab. 3.) pari al 69% del totale degli iscritti. Tuttavia bisogna sottolineare che, come precedentemente descritto, il sistema di rilevazione ha come principale target gli "studenti regolari", e, considerando i solo questi ultimi, il tasso di partecipazione sale oltre l'89%.

**Tab. 3. Il tasso di partecipazione degli studenti per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Numero di rispondenti		Numero di iscritti		Tasso di partecipazione	
	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI	TOT	STUDENTI REGOLARI
AGRARIA	2.037	1.712	3.017	1855	67,5%	92,3%
ECONOMIA	960	907	1.293	946	74,2%	95,9%
FARMACIA	1.481	1.277	2.041	1343	72,6%	95,1%
GIURISPRUDENZA	2.653	2.469	4.413	3.023	60,1%	81,7%
INGEGNERIA	7.595	6.788	10.613	7.327	71,6%	92,6%
LETTERE E FILOSOFIA	5.804	4.825	8.178	5.187	71,0%	93,0%
MEDICINA E CHIRURGIA	5.263	5.008	6.895	5890	76,3%	85,0%
MEDICINA VETERINARIA	776	732	1.082	786	71,7%	93,1%
PSICOLOGIA	3.507	3.259	5.746	3.839	61,0%	84,9%
SCIENZE FORMAZIONE	2.635	2.449	3.732	2810	70,6%	87,2%
SCIENZE MM.FF.NN.	3.728	3.189	4.896	3515	76,1%	90,7%
SCIENZE POLITICHE	2.982	2.676	4.921	2.935	60,6%	91,2%
SCIENZE STATISTICHE	639	577	938	609	68,1%	94,7%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>40.060</b>	<b>35.868</b>	<b>57.765</b>	<b>40.065</b>	<b>69,3%</b>	<b>89,5%</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<i>38.096</i>	<i>34.292</i>	<i>58.333</i>	<i>39.688</i>	<i>65,3%</i>	<i>86,4%</i>

Se si considera il totale degli iscritti, le maggiori criticità emergono a Giurisprudenza, Psicologia, Medicina e Chirurgia e Scienze Politiche.

Per quanto riguarda Scienze Politiche il tasso di partecipazione aumenta notevolmente se si considerano gli studenti regolari, superando la media di Ateneo, proprio perché in questo contesto didattico è molto elevata la percentuale degli studenti Fuori Corso.

Conseguentemente alla scelta di porre il questionario di valutazione di ogni AD come obbligatorio per l'iscrizione all'esame, per evitare il rischio di acquisire valutazioni "forzate" e per questo motivo probabilmente "distorte", è stata data allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione assolvendo comunque all'obbligo suddetto e potendo in tal modo procedere con l'iscrizione all'esame.

I dati presentati nella Tab. 4. mostrano come l'adesione degli studenti (% di questionari compilati sul totale dei questionari proposti) sia prossima al 80% con una variabilità che va dal 71% di Scienze Statistiche all' 86,8% di Ingegneria.

**Tab. 4. L'adesione degli studenti. Percentuale di questionari compilati per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Questionari proposti agli studenti	Questionari rifiutati		Questionari compilati	
AGRARIA	10.871	2.006	18,5%	8.865	81,5%
ECONOMIA	6.811	1.974	29,0%	4.837	71,0%
FARMACIA	7.372	1.085	14,7%	6.287	85,3%
GIURISPRUDENZA	11.113	3.146	28,3%	7.967	71,7%
INGEGNERIA	38.388	5.062	13,2%	33.326	86,8%
LETTERE E FILOSOFIA	26.382	6.019	22,8%	20.363	77,2%
MEDICINA E CHIRURGIA	40.564	9.262	22,8%	31.302	77,2%
MEDICINA VETERINARIA	6.020	1.524	25,3%	4.496	74,7%
PSICOLOGIA	20.453	3.462	16,9%	16.991	83,1%
SCIENZE FORMAZIONE	15.139	3.106	20,5%	12.033	79,5%
SCIENZE MM.FF.NN.	23.108	6.181	26,7%	16.927	73,3%
SCIENZE POLITICHE	14.001	2.763	19,7%	11.238	80,3%
SCIENZE STATISTICHE	3.970	1.153	29,0%	2.817	71,0%
ERASMUS E CORSI SINGOLI	4.051	1.142	28,2%	2.909	71,8%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>228.243</b>	<b>47.885</b>	<b>21,0%</b>	<b>180.358</b>	<b>79,0%</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<i>175.929</i>	<i>19.701</i>	<i>11,2%</i>	<i>156.228</i>	<i>88,8%</i>

E' questo il dato meno rincuorante se lo confrontiamo con l'anno precedente, la percentuale di rifiuti infatti è passata dal 11,2% del 2010 al 21% del 2011.

Si possono fare varie ipotesi per giustificare l'aumento della percentuale di rifiuti, in primis si potrebbe pensare che l'aumento sia dovuto all'aumento medio di questionari proposti per studente.

Considerando i rispondenti dei corsi di laurea e laurea magistrale interessati, per quasi il 10% il rifiuto della valutazione appare una scelta "di principio" (Tab.5) nel senso che risultano aver rifiutato tutti i questionari loro proposti (mediamente 4,3 a testa in confronto ai 2,6 a testa dell'anno precedente); per il 22% si tratta di un rifiuto "selettivo" (rifiutano solo alcuni questionari). In quest'ultimo caso il numero di questionari proposti è



generalmente elevato (7 questionari a testa) e questo potrebbe determinare una certa stanchezza e in alcuni casi il rifiuto.

**Tab. 5. L'adesione degli studenti. % di rispondenti che hanno rifiutato questionari e numero di questionari rifiutati per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Numero di rispondenti  TOT	Hanno rifiutato tutti i questionari proposti (N. 2.307)		Hanno rifiutato solo alcuni dei questionari proposti (N. 5.348)		
		% di rispondenti	n. medio di quest. proposti	% di rispondenti	n. medio di quest. proposti	n. medio di quest. compilati
AGRARIA	2.037	7,9%	4,3	23,1%	6,3	3,5
ECONOMIA	960	12,9%	5,5	35,0%	8,6	4,7
FARMACIA	1.481	6,7%	3,5	18,3%	6,1	3,4
GIURISPRUDENZA	2.653	15,5%	3,7	22,1%	5,3	2,5
INGEGNERIA	7.595	6,3%	3,6	16,9%	5,8	3,2
LETTERE E FILOSOFIA	5.804	12,3%	3,7	22,2%	5,6	2,9
MEDICINA E CHIRURGIA	5.263	9,7%	5,6	22,7%	10,2	4,9
MEDICINA VETERINARIA	776	9,5%	8,2	25,8%	8,7	4,1
PSICOLOGIA	3.507	7,9%	3,9	20,6%	7,0	3,7
SCIENZE FORMAZIONE	2.635	8,8%	5,1	21,6%	7,2	3,8
SCIENZE MM.FF.NN.	3.728	12,3%	4,8	29,9%	7,6	4,0
SCIENZE POLITICHE	2.982	10,5%	3,5	20,4%	5,9	3,2
SCIENZE STATISTICHE	639	11,6%	4,9	32,2%	7,8	4,0
<b>Totale Ateneo</b>	<b>40.060</b>	<b>9,8%</b>	<b>4,3</b>	<b>22,1%</b>	<b>7,0</b>	<b>3,6</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<i>38.096</i>	<i>6,10%</i>	<i>2,6</i>	<i>14,00%</i>	<i>5,6</i>	<i>3,2</i>

Nel tentativo di spiegare l'aumento dei rifiuti è stata fatta l'analisi per numero di questionari proposti per studente e valutata la percentuale di rifiuti.

In particolare si è analizzato la parte di rifiuti non categorica, cioè quel 22% che ha rifiutato alcuni dei questionari e ci si è chiesto se questo valore percentuale aumentasse con l'aumento del numero di questionari proposti. In realtà non sembra essere questa la spiegazione in quanto, a prescindere dal numero di questionari proposti, la percentuale di rifiuti del sottogruppo di studenti a cui sono stati proposti da 2 a 14 questionari è, per la maggior parte dei casi, intorno al 50 % (minimo 45%, massimo 54%). Sembrerebbe quindi che, indipendentemente dal numero di questionari proposti, l'impegno medio di questo gruppo di studenti è di compilarne la metà.

Inoltre potremmo convenire sul fatto che gli studenti hanno probabilmente imparato a conoscere il sistema uniweb e, da un lato incontrano meno perplessità o difficoltà a muoversi tecnologicamente secondo le sue logiche, ma dall'altro hanno anche appurato che il rifiuto del questionario non ha alcuna implicazione negativa immediata per loro e di conseguenza potrebbero aver optato con più facilità per l'opportunità di rifiutare il questionario.

Per tentare di capire se l'aumento di rifiuti, di per sé negativo, sottragga al campione solo studenti poco motivati che se compilassero i questionari solo per paura delle conseguenze di rifiutarlo potrebbero produrre anche effetti negativi sulla qualità dei dati raccolti, si è deciso, per l'anno accademico 2012/13 di inserire una nuova domanda per chi sceglie di rifiutare il questionario in cui viene chiesto di motivare tale scelta.

La domanda aggiunta presenta queste opzioni:

*Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario*

- perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento
- perché non ci credo
- perché il sistema web non funziona
- perché non mi fido
- perché ne ho già compilati troppi
- perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti
- perché in questo momento non ho tempo
- perché è inutile
- perché non sono in grado di giudicare
- altro specificare

Su questi dati saranno effettuate approfondimenti di analisi sulle risposte raccolte nell'indagine del prossimo anno.

### **Studenti frequentanti e studenti non frequentanti**

Il questionario via web è distinto in due sezioni alternative dedicate rispettivamente a studenti che hanno frequentato e a studenti che non hanno frequentato le lezioni relativamente a ciascuna AD-Docente da valutare.

Sulla base della domanda sulla frequenza, che prevede 5 modalità di risposta, risponderà alla Sezione "non frequentanti" chi dichiara di essere studente *non frequentante* o di aver *frequentato meno del 30% delle lezioni*, risponderà alla Sezione "frequentanti" chi dichiara di aver *frequentato più del 30% delle lezioni*.

L' 11 % dei questionari compilati è relativo a studenti non frequentanti, per il restante 89 % si tratta di questionari "frequentanti" contenenti tutte le risposte sul docente e sull'attività svolta durante le lezioni (Tab. 6.)

**Tab. 6. Distribuzione dei questionari compilati per livello di frequenza. Indagine insegnamenti 2011/12.**

Questionari compilati dagli studenti				
	N.	% VALIDA		
studente non frequentante	14.554	8,14%	11,26%	Non frequentanti
meno del 30%	5.565	3,11%		
tra il 30% e il 50%	8.368	4,68%	88,74%	Frequentanti
tra il 50% e il 70%	20.587	11,52%		
più del 70%	129.669	72,54%		
<b>Totale</b>	<b>178.743</b>	<b>100%</b>		
N.D.	1615			

I dati rilevati (Tab. 7) confermano quanto già risaputo riguardo alla differente situazione di frequenza nei vari contesti didattici. Emergono chiaramente da una parte i contesti a frequenza obbligatoria o quasi, dove meno del 5% dei questionari raccolti è relativo a studenti non frequentanti (Medicina e Chirurgia, Farmacia,

Scienze MM.FF.NN, Ingegneria), dall'altra dove la frequenza degli studenti è molto meno assidua con oltre il 20% dei questionari raccolti compilati da non frequentati (Giurisprudenza, Psicologia e Scienze Politiche).

Considerando gli studenti che hanno aderito alla valutazione, a livello complessivo poco più del 7% di loro dichiara di non avere frequentato nessuna delle AD-Docente per cui hanno compilato il questionario (mediamente 2 a testa), mentre poco meno del 22% dichiara di averne frequentato solo alcune (Tab. 8).

Il restante 68% invece dichiara di aver frequentato per oltre 30% delle lezioni tutte le AD-Docente valutate.

**Tab. 7. La frequenza degli studenti. Percentuale di questionari compilati per AREA DIDATTICA.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Questionari compilati dagli studenti	di cui come NON FREQUENTANTI		di cui come FREQUENTANTI	
AGRARIA	8.807	992	11,3%	7.815	88,7%
ECONOMIA	4.776	564	11,8%	4.212	88,2%
FARMACIA	6.210	267	4,3%	5.943	95,7%
GIURISPRUDENZA	7.894	2.051	26,0%	5.843	74,0%
INGEGNERIA	33.182	2.039	6,1%	31.143	93,9%
LETTERE E FILOSOFIA	20.232	3.853	19,0%	16.379	81,0%
MEDICINA E CHIRURGIA	30.742	484	1,6%	30.258	98,4%
MEDICINA VETERINARIA	4.451	370	8,3%	4.081	91,7%
PSICOLOGIA	16.912	3.414	20,2%	13.498	79,8%
SCIENZE FORMAZIONE	11.908	1.942	16,3%	9.966	83,7%
SCIENZE MM.FF.NN.	16.795	697	4,2%	16.098	95,8%
SCIENZE POLITICHE	11.156	2.493	22,3%	8.663	77,7%
SCIENZE STATISTICHE	2.794	259	9,3%	2.535	90,7%
ERASMUS E CORSI SINGOLI	2.884	694	24,1%	2.190	75,9%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>178.743</b>	<b>20.119</b>	<b>11,3%</b>	<b>158.624</b>	<b>88,7%</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<i>155.450</i>	<i>19.887</i>	<i>12,80%</i>	<i>135.563</i>	<i>87,20%</i>

**Tab. 8. La frequenza degli studenti. Percentuale di aderenti che hanno compilato come non frequentanti e questionari compilati per AREA DIDATTICA.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	Numero di aderenti	di cui con tutti i questionari come NON FREQUENTANTI (N. 2.668)			di cui con alcuni questionari come NON FREQUENTANTI (N. 7.878)	
		TOT	% di aderenti	n. medio di questionari NON FREQ	% di aderenti	n. medio di questionari NON FREQ
AGRARIA	1.874	6,9%	2,3	23,3%	1,6	4,3
ECONOMIA	835	6,2%	2,6	29,6%	1,7	5,8
FARMACIA	1.376	3,8%	1,3	10,0%	1,4	4,2
GIURISPRUDENZA	2.230	12,1%	1,9	35,9%	1,9	3,3
INGEGNERIA	7.103	3,4%	1,6	15,9%	1,5	4,2
LETTERE E FILOSOFIA	5.082	12,6%	1,8	30,6%	1,7	3,6
MEDICINA E CHIRURGIA	4.712	1,0%	2,1	4,4%	1,9	5,0

MEDICINA VETERINARIA	700	3,6%	2,5	18,9%	2,3	5,4
PSICOLOGIA	3.226	12,4%	2,1	38,9%	2,0	4,8
SCIENZE FORMAZIONE	2.394	12,4%	2,7	26,4%	1,8	4,4
SCIENZE MM.FF.NN.	3.258	3,5%	1,7	10,5%	1,5	4,4
SCIENZE POLITICHE	2.661	14,0%	2,2	33,0%	1,9	3,9
SCIENZE STATISTICHE	565	5,5%	1,8	22,3%	1,6	5,1
<b>Totale Ateneo</b>	<b>36.016</b>	<b>7,4%</b>	<b>2,0</b>	<b>21,9%</b>	<b>1,8</b>	<b>4,2</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	<b>35.789</b>	<b>9,4%</b>	<b>1,8</b>	<b>22,2%</b>	<b>1,7</b>	<b>3,7</b>

Anche in questo caso emergono le differenze già evidenziate dalla Tab. 7. Inoltre, a Psicologia si notano elevate percentuali di studenti che scelgono di frequentare solo alcune AD.

Il numero medio di attività non frequentate per studente è sempre inferiore a quello delle AD-Docente frequentate.

I motivi della mancata frequenza (Tab. 9) sono principalmente legati ad impegni lavorativi. Questa motivazione risulta particolarmente rilevante a Scienze della Formazione (oltre il 60% dei casi) e Scienze Politiche (oltre il 50% dei casi).

**Tab. 9. I motivi della mancata frequenza. % di questionari compilati da studenti non frequentanti per per AREA DIDATTICA e motivo della mancata frequenza. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di iscrizione	avevo già frequentato in precedenza	ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	l'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento	motivi di lavoro	ritengo non indispensabile la frequenza	altro	N. Totale questionari
AGRARIA	4,7%	11,2%	11,3%	49,4%	6,9%	16,6%	984
ECONOMIA	2,0%	15,0%	7,7%	28,1%	12,4%	34,9%	548
FARMACIA	18,5%	11,2%	23,5%	12,3%	11,5%	23,1%	260
GIURISPRUDENZA	1,8%	8,5%	14,9%	31,1%	15,0%	28,9%	2.047
INGEGNERIA	10,6%	19,3%	18,5%	18,5%	12,2%	20,9%	2.035
LETTERE E FILOSOFIA	5,1%	5,9%	25,6%	38,7%	5,9%	18,8%	3.833
MEDICINA E CHIRURGIA	29,2%	11,9%	2,5%	10,8%	9,4%	36,3%	480
MEDICINA VETERINARIA	31,3%	9,2%	16,0%	19,8%	3,0%	20,7%	368
PSICOLOGIA	2,0%	12,8%	17,1%	32,1%	9,8%	26,2%	3.394
SCIENZE FORMAZIONE	3,8%	2,7%	9,6%	63,7%	2,8%	17,4%	1.932
SCIENZE MM.FF.NN.	20,5%	13,9%	13,9%	19,3%	11,6%	20,7%	696
SCIENZE POLITICHE	3,1%	6,4%	12,7%	52,3%	6,8%	18,9%	2.482
SCIENZE STATISTICHE	6,6%	11,6%	12,4%	35,1%	9,3%	25,1%	259
<b>Totale Ateneo</b>	<b>6,1%</b>	<b>9,7%</b>	<b>16,3%</b>	<b>36,9%</b>	<b>8,6%</b>	<b>22,3%</b>	<b>19.318</b>
<i>Totale Ateneo 2010</i>	12,4%	9,8%	15,4%	33,2%	9,0%	20,1%	19.492

Situazioni critiche di “sovrapposizione di orari” sono segnalate complessivamente nel 16% dei casi con un picco oltre il 25% a Lettere e Filosofia.

Le due tipologie di motivi “perdita di interesse” e “frequenza non indispensabile”, seppur relativamente meno importanti, sono presenti in percentuale maggiore rispettivamente a Ingegneria e Economia e a Giurisprudenza, Ingegneria e Economia.

Fanalino di coda con poco più del 6% la motivazione relativa ad aver già frequentato in precedenza l’insegnamento, con un picco del 31% per Medicina e Chirurgia

### **Le opinioni degli studenti frequentanti**

I dati raccolti sono stati elaborati distintamente per studenti frequentanti e non frequentanti e, al fine di garantire l’anonimato dei rispondenti e un livello minimo di “rappresentatività” dei risultati, si è scelto, come da tradizione, di restituire per la singola AD-Docente i giudizi sintetici relativi a ciascuna domanda solo nel caso in cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide.

Nella Tab. 10 sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari totali raccolti relativi ai “frequentanti”.

**Tab. 10. Ripartizione delle AD-Docente valutate per numero di questionari totali e relativi agli studenti frequentanti per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	AD-DOCENTE valutate	AD-DOCENTE con meno di 5 rispondenti		AD-DOCENTE con 5 o più rispondenti			
		N	%	di cui con meno di 5 frequentanti		di cui con 5 o più frequentanti	
				N	%	N	%
AGRARIA	284	26	9,2%	4	1,4%	254	89,4%
ECONOMIA	117	13	11,1%	1	0,9%	103	88,0%
FARMACIA	128	4	3,1%		0,0%	124	96,9%
GIURISPRUDENZA	153	23	15,0%	8	5,2%	122	79,7%
INGEGNERIA	695	36	5,2%	2	0,3%	657	94,5%
LETTERE E FILOSOFIA	533	64	12,0%	23	4,3%	446	83,7%
MEDICINA E CHIRURGIA	1729	540	31,2%	8	0,5%	1181	68,3%
MEDICINA VETERINARIA	138		0,0%		0,0%	138	100,0%
PSICOLOGIA	213	3	1,4%	5	2,3%	205	96,2%
SCIENZE FORMAZIONE	337	55	16,3%	21	6,2%	261	77,4%
SCIENZE MM.FF.NN.	788	105	13,3%	13	1,6%	670	85,0%
SCIENZE POLITICHE	295	28	9,5%	17	5,8%	250	84,7%
SCIENZE STATISTICHE	117	16	13,7%	1	0,9%	100	85,5%
<b>Totale Ateneo 2011/12</b>	<b>5527</b>	<b>913</b>	<b>16,5%</b>	<b>103</b>	<b>1,9%</b>	<b>4511</b>	<b>81,6%</b>
<i>Totale Ateneo 2010/11</i>	<i>4984</i>	<i>951</i>	<i>19,1%</i>	<i>115</i>	<i>2,3%</i>	<i>3918</i>	<i>78,6%</i>

Di seguito saranno presentati in sintesi le valutazioni espresse dagli **studenti frequentanti** sulle 4.511 AD-Docente per cui sono stati raccolti 5 o più questionari.

L’analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Carico di lavoro percepito*
- *Interesse e soddisfazione complessiva*

In un contesto di complessiva soddisfazione degli studenti, oltre ai giudizi medi, si è scelto di mettere in luce sia l'aspetto più negativo sia l'aspetto di eccellenza, che emergono dalla valutazione, ovvero il numero di insegnamenti impartiti che ottengono mediamente un punteggio insufficiente (minore di 6) e il numero di insegnamenti che ottengono mediamente punteggi pienamente sufficienti (superiori a 8).

I giudizi degli studenti sono stati espressi utilizzando una scala numerica da 1 a 10, da attribuire a ciascuno degli aspetti indagati. Per tutte le valutazioni un punteggio pari a 1 indica ovviamente la presenza di un forte disagio mentre un punteggio pari a 10 corrisponde alla situazione ottimale.

### **Aspetti organizzativi**

Nelle tabelle seguenti sono presentati i risultati ottenuti dalle AD-Docente di ciascuna Area Didattica relativamente a presentazione dei contenuti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari e adeguatezza del materiale didattico.

I giudizi medi attribuiti dagli studenti (Tab. 11) si attestano, a livello di Ateneo, intorno all' 8 per i primi tre aspetti più strettamente organizzativi, di mezzo punto al di sotto per quanto riguarda il materiale didattico consigliato.

**Tab. 11. Aspetti organizzativi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

<b>AREA DIDATTICA di erogazione</b>	<b>All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)</b>	<b>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)</b>	<b>Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)</b>	<b>Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)</b>
AGRARIA	8,0	8,0	8,2	7,6
ECONOMIA	7,8	7,8	8,2	7,3
FARMACIA	7,9	8,0	8,0	7,4
GIURISPRUDENZA	8,1	8,2	8,3	7,8
INGEGNERIA	7,7	7,8	8,2	7,1
LETTERE E FILOSOFIA	8,2	8,2	8,5	8,0
MEDICINA E CHIRURGIA	8,0	8,1	8,3	7,6
MEDICINA VETERINARIA	8,0	8,1	8,1	7,5
PSICOLOGIA	7,9	7,8	8,4	7,6
SCIENZE FORMAZIONE	8,0	8,2	8,4	7,7
SCIENZE MM.FF.NN.	8,0	8,0	8,3	7,4
SCIENZE POLITICHE	8,0	8,2	8,4	7,7
SCIENZE STATISTICHE	7,6	7,4	8,2	7,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>8,0</b>	<b>8,0</b>	<b>8,3</b>	<b>7,5</b>

Anche i dati sulle percentuali di AD-docente insufficienti e pienamente sufficienti (Tab. 12 e 13) confermano tale lettura. Risultano marginali (poco più del 3%) i casi critici di mancato rispetto degli orari di lezione e sono inferiori al 5% anche le percentuali di AD-Docente insufficienti relativamente a presentazione dei contenuti e delle modalità d'esame, mentre per quanto riguarda l'adeguatezza dei materiali didattici il 9,2% delle AD-Docente risultano insufficienti e meno del 40% hanno ottenuto punteggi medi oltre 8.

Maggiori criticità rispetto alla media generale sono segnalate a Psicologia e Scienze Statistiche che superano per quanto riguarda le modalità d'esame il 10%. I giudizi più critici relativamente al materiale didattico sono relativi a Ingegneria (oltre il 15% delle AD-Docente giudicate insufficienti), seguita da Scienze della formazione, Scienze statistiche e Scienze MM.FF.NN. (sopra al 10%), mentre i migliori risultati sono quelli ottenuti da Lettere e Filosofia (oltre il 50% delle AD-Docente giudicate più che sufficienti) e da Scienze politiche e Medicina e Chirurgia (oltre il 45%).

**Tab. 12. Aspetti organizzativi. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio insufficiente (inferiore a 6/10), per AREA DIDATTICA (NB: sono evidenziati i valori superiori al valore medio d'Ateneo). Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)
AGRARIA	3,57%	3,21%	3,57%	6,41%
ECONOMIA	4,31%	6,03%	5,17%	9,48%
FARMACIA	1,56%	1,56%	6,25%	4,69%
GIURISPRUDENZA	2,01%	2,01%	4,03%	5,23%
INGEGNERIA	6,37%	7,53%	4,05%	15,03%
LETTERE E FILOSOFIA	2,00%	0,80%	1,60%	3,54%
MEDICINA E CHIRURGIA	4,95%	5,32%	4,02%	9,77%
MEDICINA VETERINARIA	1,45%	1,45%	3,62%	5,07%
PSICOLOGIA	5,08%	10,66%	4,06%	6,09%
SCIENZE FORMAZIONE	3,46%	3,10%	2,08%	10,20%
SCIENZE MM.FF.NN.	3,39%	4,69%	2,86%	10,62%
SCIENZE POLITICHE	3,27%	3,27%	1,82%	7,94%
SCIENZE STATISTICHE	5,26%	11,40%	1,75%	10,53%
<b>Ateneo</b>	<b>4,13%</b>	<b>4,81%</b>	<b>3,40%</b>	<b>9,23%</b>

**Tab. 13. Aspetti organizzativi. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio pienamente sufficiente (maggiore o uguale a 8/10), per AREA DIDATTICA (NB: sono evidenziati i valori superiori al valore medio d'Ateneo). Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)
AGRARIA	57,50%	62,86%	74,29%	35,59%
ECONOMIA	46,55%	47,41%	71,55%	29,31%
FARMACIA	49,22%	63,28%	62,50%	30,47%
GIURISPRUDENZA	59,73%	67,79%	73,83%	43,79%
INGEGNERIA	46,31%	52,97%	69,08%	24,28%
LETTERE E FILOSOFIA	65,67%	65,47%	78,44%	53,63%
MEDICINA E CHIRURGIA	60,43%	65,04%	71,91%	47,04%
MEDICINA VETERINARIA	57,25%	60,14%	65,22%	34,06%
PSICOLOGIA	48,22%	49,24%	76,14%	37,06%
SCIENZE FORMAZIONE	60,90%	66,55%	77,51%	43,42%
SCIENZE MM.FF.NN.	56,71%	57,24%	71,22%	32,77%
SCIENZE POLITICHE	58,55%	65,45%	75,27%	46,57%
SCIENZE STATISTICHE	35,96%	35,96%	64,04%	25,44%
<b>Ateneo</b>	<b>56,63%</b>	<b>60,64%</b>	<b>72,30%</b>	<b>39,75%</b>

### Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è stata rilevata attraverso le 5 domande sulla capacità di stimolare interesse, sulla chiarezza espositiva, sulla disponibilità, sulla reperibilità nell'orario di ricevimento, sull'adeguatezza delle attività integrative. Generalmente reperibilità e disponibilità ottengono i giudizi più elevati (mediamente sopra 8) mentre meno buoni sono i giudizi sulla capacità di stimolare interesse e la chiarezza espositiva (Tab. 14). Per tutte queste variabili le opinioni più critiche appaiono quelle degli studenti di Ingegneria, Economia, Farmacia e Scienze Statistiche mentre quelle più favorevoli sono espresse dagli studenti di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Scienze Politiche.

**Tab. 14. Azione didattica. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (F06)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (F07)	Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti? (F09)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (F10)	Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati? (F11)
AGRARIA	7,7	7,7	8,2	8,3	7,9
ECONOMIA	7,5	7,6	8,1	8,2	7,6
FARMACIA	7,5	7,5	8,0	8,1	7,8
GIURISPRUDENZA	8,0	8,1	8,3	8,4	8,1
INGEGNERIA	7,3	7,3	8,1	8,1	7,3
LETTERE E FILOSOFIA	8,1	8,1	8,6	8,7	8,3
MEDICINA E CHIRURGIA	7,6	7,7	8,0	8,1	7,9
MEDICINA VETERINARIA	7,6	7,7	8,1	8,3	7,9
PSICOLOGIA	7,6	7,6	8,0	8,2	8,0
SCIENZE FORMAZIONE	7,7	7,8	8,2	8,3	8,0
SCIENZE MM.FF.NN.	7,6	7,5	8,2	8,3	7,7
SCIENZE POLITICHE	7,9	7,8	8,3	8,4	8,1
SCIENZE STATISTICHE	7,3	7,3	8,2	8,1	7,5
<b>Ateneo</b>	<b>7,6</b>	<b>7,7</b>	<b>8,2</b>	<b>8,2</b>	<b>7,8</b>



A differenza dello scorso anno in cui i docenti erano stati giudicati ampiamente disponibili nei confronti delle esigenze degli studenti e molto rispettosi dell'orario di ricevimento con valori minori del 3% per le AD-Docente con giudizi insufficienti, quest'anno tale percentuale sale rispettivamente oltre al 4% e oltre all'8%. La percentuale dei giudizi pienamente sufficienti resta intorno al 60% (Tabb. 15 e 16). Per entrambe le variabili, le maggiori criticità sono a Medicina e Chirurgia e Scienze della formazione.

Le criticità risultano superiori nella capacità di motivare l'interesse e nella chiarezza espositiva (circa il 10% delle AD-Docente ottengono giudizi insufficienti e intorno al 40% più che sufficienti). Le Aree Didattiche in cui questi problemi sono più frequenti sono quattro Aree scientifiche (Ingegneria, Medicina e chirurgia, Scienze e Scienze statistiche) mentre la situazione appare migliore rispetto alla media soprattutto a Lettere e Filosofia e Giurisprudenza.

Riguardo alle attività di Laboratori, esercitazioni, seminari il profilo dei risultati per Area Didattica è in linea con quanto rilevato per le altre variabili con una frequenza superiore alla media di giudizi insufficienti a Ingegneria, Medicina e chirurgia e Scienze.

Si evidenzia come per le variabili relative allo stimolo e motivazione, all'esposizione chiara degli argomenti e all'adeguatezza dei laboratori e seminari, le percentuali dei profili con valore medio pienamente sufficiente sono tutte aumentate di 4 – 5 punti percentuali rispetto lo scorso anno.

**Tab. 15. Azione didattica. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio insufficiente (inferiore a 6/10), per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (F06)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (F07)	Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti? (F09)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (F10)	Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati? (F11)
AGRARIA	8,54%	6,76%	2,49%	1,84%	4,29%
ECONOMIA	12,93%	10,34%	4,31%	6,09%	8,77%
FARMACIA	8,59%	9,38%	3,91%	4,72%	5,51%
GIURISPRUDENZA	6,54%	5,23%	4,58%	8,00%	7,28%
INGEGNERIA	14,60%	17,05%	3,18%	4,83%	15,24%
LETTERE E FILOSOFIA	6,48%	5,89%	2,36%	3,79%	7,23%
MEDICINA E CHIRURGIA	11,85%	11,24%	6,84%	14,70%	14,89%
MEDICINA VETERINARIA	6,52%	5,07%	1,45%	2,17%	2,94%
PSICOLOGIA	13,71%	10,20%	5,08%	5,21%	3,63%
SCIENZE FORMAZIONE	10,20%	9,87%	6,91%	9,73%	9,76%
SCIENZE MM.FF.NN.	11,14%	13,08%	2,98%	7,58%	11,92%
SCIENZE POLITICHE	7,94%	7,58%	3,61%	5,51%	7,64%
SCIENZE STATISTICHE	11,40%	13,16%	2,63%	4,67%	9,73%
<b>Ateneo</b>	<b>10,83%</b>	<b>10,85%</b>	<b>4,49%</b>	<b>8,37%</b>	<b>11,09%</b>

Tab. 16. Azione didattica. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio più che sufficiente (maggiore o uguale a 8/10), per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.

AREA DIDATTICA di erogazione	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (F06)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (F07)	Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti? (F09)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (F10)	Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati? (F11)
AGRARIA	43,42%	46,26%	65,84%	68,75%	52,86%
ECONOMIA	36,21%	41,38%	64,66%	63,48%	40,35%
FARMACIA	39,84%	37,50%	60,94%	65,35%	48,03%
GIURISPRUDENZA	54,90%	57,52%	64,05%	69,33%	54,97%
INGEGNERIA	35,69%	38,58%	59,10%	61,05%	32,08%
LETTERE E FILOSOFIA	59,14%	57,37%	79,57%	80,04%	68,07%
MEDICINA E CHIRURGIA	47,53%	51,80%	61,45%	60,05%	52,48%
MEDICINA VETERINARIA	37,68%	43,48%	69,57%	68,84%	47,79%
PSICOLOGIA	43,15%	47,45%	59,90%	66,15%	53,89%
SCIENZE FORMAZIONE	46,38%	49,67%	65,13%	69,80%	54,88%
SCIENZE MM.FF.NN.	41,97%	41,32%	67,62%	68,61%	44,25%
SCIENZE POLITICHE	50,90%	52,35%	69,31%	71,69%	57,09%
SCIENZE STATISTICHE	30,70%	34,21%	64,91%	64,49%	38,05%
<b>Ateneo</b>	<b>45,19%</b>	<b>47,55%</b>	<b>64,99%</b>	<b>65,99%</b>	<b>49,82%</b>

### Carico di lavoro percepito

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede alcune domande relative alla percezione del carico di lavoro richiesto e del proprio livello di conoscenze preliminari. I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti da cui emerge un giudizio medio degli studenti non particolarmente elevato relativamente al carico didattico richiesto e difficoltà anche sulle conoscenze preliminari che non appaiono diffusamente sufficienti. Meno sentito il problema della quantità di ore di lezione non adeguata allo svolgimento del programma previsto.

Tab. 17. Carico di lavoro percepito. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.

AREA DIDATTICA di erogazione	Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma? (F04)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (F05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (F15)
AGRARIA	7,8	7,3	7,4
ECONOMIA	7,5	7,2	7,0
FARMACIA	7,6	7,5	7,2
GIURISPRUDENZA	7,8	7,6	7,5
INGEGNERIA	7,4	7,2	7,0
LETTERE E FILOSOFIA	8,1	7,6	7,8
MEDICINA E CHIRURGIA	7,8	7,5	7,3
MEDICINA VETERINARIA	7,6	7,4	7,2
PSICOLOGIA	7,8	7,4	7,4
SCIENZE FORMAZIONE	7,8	7,3	7,3
SCIENZE MM.FF.NN.	7,8	7,4	7,2
SCIENZE POLITICHE	7,9	7,4	7,6
SCIENZE STATISTICHE	7,5	7,0	7,2
<b>Ateneo</b>	<b>7,7</b>	<b>7,4</b>	<b>7,3</b>

Dalle Tabb. 18 e 19 emerge come, nel 12% dei casi, il carico didattico non sia giudicato equilibrato rispetto ai crediti assegnati all'AD e solo il 30% ottenga un giudizio pienamente sufficiente su questo aspetto. Le situazioni più critiche si evidenziano a Economia, Ingegneria, Scienze della formazione. e Medicina e Chirurgia.

Va evidenziato che se la percentuale di profili giudicati insufficienti è rimasta invariata, quella dei profili pienamente sufficienti è aumentata di 8 punti percentuali rispetto lo scorso anno.

Per quanto riguarda la carenza di conoscenze preliminari il problema pare più sentito a Economia (12% di AD-Docente insufficienti)

Infine a Ingegneria e Scienze della formazione si rilevano più frequentemente giudizi critici anche in relazione alla quantità di ore di lezione.

**Tab. 18. Carico di lavoro percepito. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio insufficiente (inferiore a 6/10), per AREA DIDATTICA (NB: sono evidenziati i valori superiori al valore medio d'Ateneo). Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma? (F04)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (F05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (F15)
AGRARIA	1,79%	7,12%	7,12%
ECONOMIA	6,96%	12,07%	14,66%
FARMACIA	5,47%	1,56%	11,72%
GIURISPRUDENZA	4,70%	5,88%	12,42%
INGEGNERIA	8,41%	8,38%	17,49%
LETTERE E FILOSOFIA	3,22%	4,72%	5,50%
MEDICINA E CHIRURGIA	7,31%	7,34%	13,14%
MEDICINA VETERINARIA	7,97%	3,62%	10,87%
PSICOLOGIA	3,08%	6,60%	9,64%
SCIENZE FORMAZIONE	8,97%	11,84%	15,08%
SCIENZE MM.FF.NN.	5,73%	7,64%	13,08%
SCIENZE POLITICHE	2,53%	6,50%	7,22%
SCIENZE STATISTICHE	7,02%	11,40%	8,77%
<b>Ateneo</b>	<b>6,11%</b>	<b>7,35%</b>	<b>12,15%</b>

Tab. 19. Carico di lavoro percepito. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio pienamente sufficiente (maggiore o uguale a 8/10), per AREA DIDATTICA (NB: sono evidenziati i valori superiori al valore medio d'Ateneo). Indagine insegnamenti 2011/12.

AREA DIDATTICA di erogazione	Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma? (F04)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (F05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (F15)
AGRARIA	50,54%	19,22%	32,38%
ECONOMIA	33,91%	21,55%	24,14%
FARMACIA	42,19%	25,00%	27,34%
GIURISPRUDENZA	49,66%	39,22%	38,56%
INGEGNERIA	31,59%	19,65%	17,63%
LETTERE E FILOSOFIA	60,16%	35,56%	46,56%
MEDICINA E CHIRURGIA	51,24%	37,61%	34,05%
MEDICINA VETERINARIA	40,58%	22,46%	19,57%
PSICOLOGIA	47,18%	20,30%	29,44%
SCIENZE FORMAZIONE	48,50%	23,68%	29,51%
SCIENZE MM.FF.NN.	47,53%	31,61%	23,83%
SCIENZE POLITICHE	49,82%	26,35%	37,91%
SCIENZE STATISTICHE	33,33%	16,67%	23,68%
<b>Ateneo</b>	<b>47,21%</b>	<b>29,74%</b>	<b>30,46%</b>

### Interesse e soddisfazione

Nelle tabelle seguenti (Tabb. 20 e 21) sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti dell'insegnamento e la soddisfazione complessiva dei frequentanti. In generale, si nota che a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8,1 la soddisfazione media risulta 7,6. La relazione tra le due variabili appare molto evidente. A livello di Area Didattica i due profili sono perfettamente sovrapponibili: ovunque si nota la medesima differenza di mezzo punto tra i giudizi di interesse e soddisfazione.

Tab. 20. Interesse e soddisfazione. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.

AREA DIDATTICA di erogazione	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (F16)	Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (F14)
AGRARIA	8,0	7,7
ECONOMIA	7,9	7,4
FARMACIA	8,1	7,5
GIURISPRUDENZA	8,3	7,9
INGEGNERIA	8,0	7,3
LETTERE E FILOSOFIA	8,5	8,0
MEDICINA E CHIRURGIA	8,0	7,6
MEDICINA VETERINARIA	8,1	7,6
PSICOLOGIA	8,0	7,5
SCIENZE FORMAZIONE	8,1	7,7
SCIENZE MM.FF.NN.	8,1	7,5
SCIENZE POLITICHE	8,2	7,8
SCIENZE STATISTICHE	8,0	7,3
<b>Ateneo</b>	<b>8,1</b>	<b>7,6</b>

Considerando le percentuali di AD-Docente insufficienti e pienamente sufficienti (Tab. 21), a fronte di una percentuale di casi critici sopra al 4% per interesse e di poco superiore al 9% per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, la frequenza di casi più che soddisfacenti è rispettivamente del 57% e del 35%. Tutti e quattro i valori medi sono sostanzialmente invariati rispetto lo scorso anno.

**Tab. 21. Interesse e soddisfazione. Percentuale di AD-Docente caratterizzate da un giudizio medio insufficiente (inferiore a 6/10) e pienamente sufficiente (maggiore o uguale a 8/10), per AREA DIDATTICA (NB: sono evidenziati i valori superiori al valore medio d'Ateneo). Indagine insegnamenti 2011/12.**

AREA DIDATTICA di erogazione	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (F16)		Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (F14)	
	% insufficienti	% più che sufficienti	% insufficienti	% più che sufficienti
AGRARIA	3,56%	58,72%	6,05%	42,70%
ECONOMIA	3,45%	45,69%	8,62%	37,07%
FARMACIA	1,56%	57,81%	7,03%	39,06%
GIURISPRUDENZA	3,92%	66,01%	5,88%	49,67%
INGEGNERIA	2,89%	52,31%	13,87%	29,62%
LETTERE E FILOSOFIA	2,76%	74,21%	5,89%	56,39%
MEDICINA E CHIRURGIA	7,03%	62,71%	11,00%	46,27%
MEDICINA VETERINARIA	1,45%	57,97%	7,25%	36,96%
PSICOLOGIA	3,55%	55,84%	11,68%	39,59%
SCIENZE FORMAZIONE	6,89%	55,08%	11,84%	44,08%
SCIENZE MM.FF.NN.	2,59%	59,01%	9,20%	39,64%
SCIENZE POLITICHE	3,61%	65,70%	8,30%	49,82%
SCIENZE STATISTICHE	0,88%	48,25%	10,53%	28,07%
<b>Ateneo</b>	<b>4,36%</b>	<b>60,35%</b>	<b>9,89%</b>	<b>42,82%</b>

### Confronto con i risultati dell'anno precedente

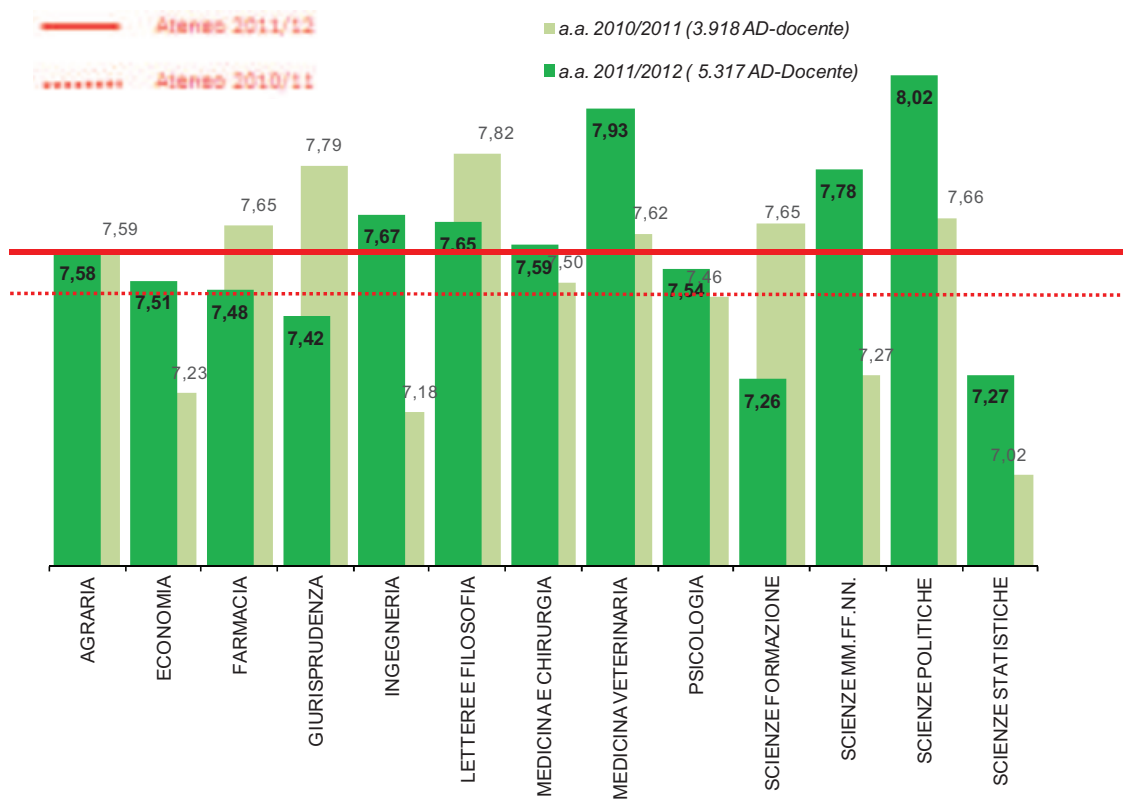
Di seguito sono presentati graficamente i giudizi di sintesi relativamente alla domanda sulla “soddisfazione complessiva”, affiancando i risultati rilevati nel 2011/12 con quelli del 2010/11.

La soddisfazione media a livello di Ateneo (linea rossa del grafico per il 2011 contro linea tratteggiata per il 2010) mostra un leggero miglioramento (7,58 del 2011 rispetto 7.47 del 2010) che fa ritenere la soddisfazione complessiva a livello di Ateneo stabile.

Analizzando però i dati per Area Didattica risultano differenze varie e di diversa tendenza (Graf.4)

Delle 13 Aree Didattiche 6 (Economia, Ingegneria, Medicina veterinaria, Scienze MM.FF.NN. , Scienze Politiche e Scienze statistiche) presentano un valore medio di soddisfazione nettamente migliorato rispetto lo scorso anno; 4 di esse (Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze della formazione) presentano invece un peggioramento; infine 3 (Agraria, Medicina e Chirurgia e Psicologia) presentano un giudizio medio sostanzialmente invariato.

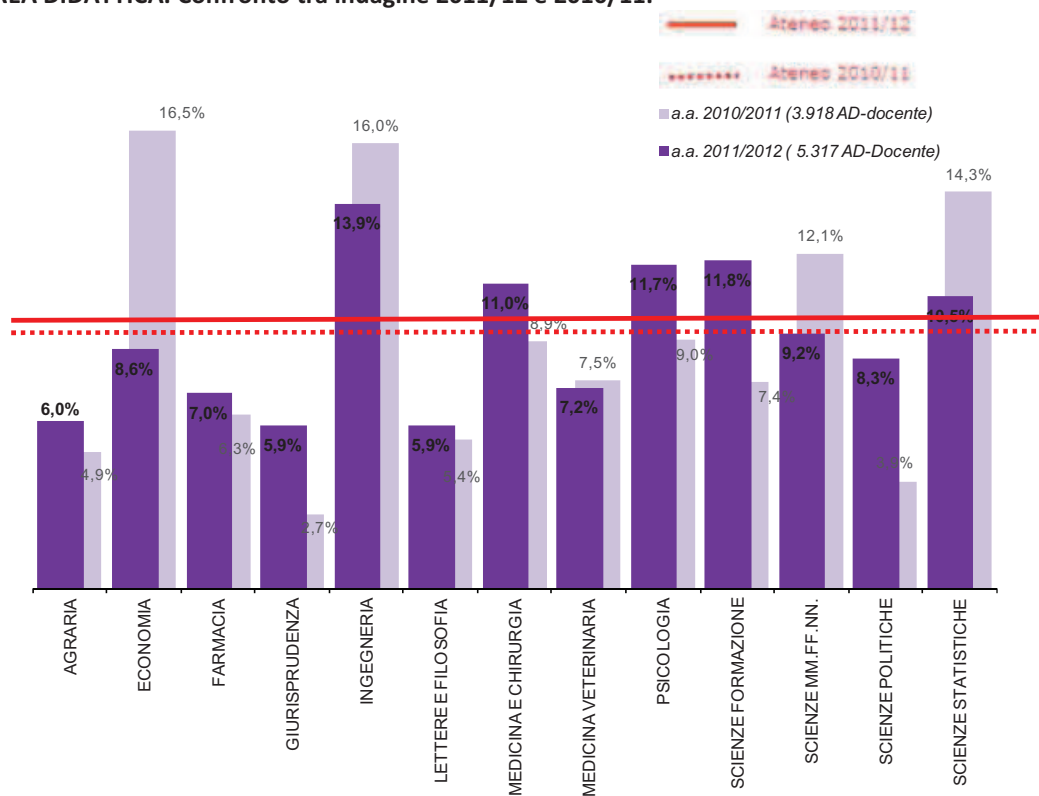
Graf. 4. Soddisfazione complessiva. Valore medio dei giudizi di sintesi (giudizi medi) a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Confronto tra indagine 2011/12 e 2010/11.



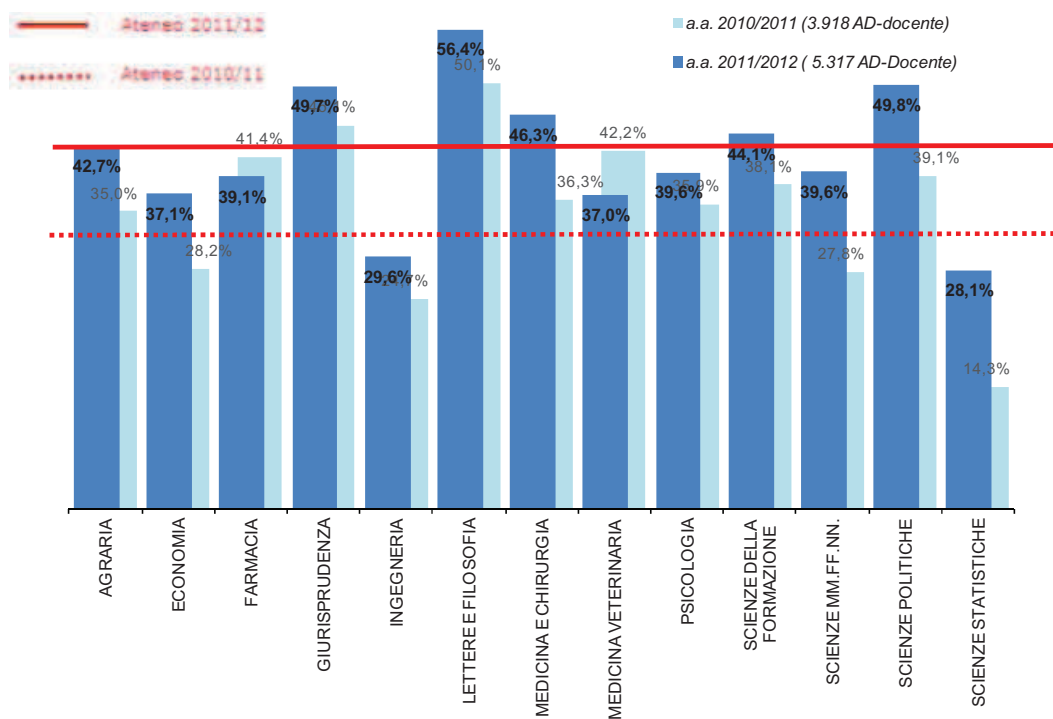
Analizzando poi i risultati presentati nei grafici 5 e 6 rispettivamente relativi alle percentuali di AD-Docente con giudizi insufficienti (minori di 6) e alle percentuali di AD-Docente con giudizi pienamente sufficienti (maggiori di 8), notiamo come a livello di Ateneo il valore dei giudizi positivi sia nettamente aumentato rilevando una maggiore percentuale di profili pienamente soddisfatti (Graf.6) , ma al contempo denota un, seppur minimo, aumento anche dei profili non soddisfatti (Graf.5).

Sono meno le situazioni che presentano un miglioramento della percentuale dei giudizi insufficienti (6 su 13), mentre sono di più i casi che presentano un miglioramento dei giudizi di soddisfazione pienamente sufficiente (11 su 13, sono escluse soltanto Farmacia e Medicina Veterinaria)

Graf. 5. Soddisfazione complessiva. Percentuale di AD-Docente caratterizzate giudizio medio insufficiente (inferiore a 6/10), per AREA DIDATTICA. Confronto tra indagine 2011/12 e 2010/11.



Graf. 6. Soddisfazione complessiva. Percentuale di AD-Docente caratterizzate giudizio medio più che sufficiente (maggiore o uguale a 8/10), per AREA DIDATTICA. Confronto tra indagine 2011/12 e 2010/11.



Da segnalare la particolare situazione di Medicina e Chirurgia in cui l'aumento di mezzo punto della soddisfazione media complessiva è composto dal nettissimo aumento di 10 punti percentuali dei giudizi di soddisfazione pienamente sufficiente, moderato però da un peggioramento di minor entità dei giudizi insufficienti (aumento di 2 punti percentuali).

### **Indicatori di sintesi**

A partire da quest'anno accademico, oltre a utilizzare la domanda sulla soddisfazione complessiva di cui abbiamo appena presentato i risultati, sono stati individuati altri 3 indicatori di sintesi sulla base delle aree tematiche indagate dal questionario:

**Soddisfazione Complessiva.** Media delle risposte ai quesiti:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

**Aspetti Organizzativi.** Media delle risposte ai quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato*

**Azione Didattica.** Media delle risposte ai quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*
- *Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?*

Riportiamo di seguito i valori di tali indicatori.

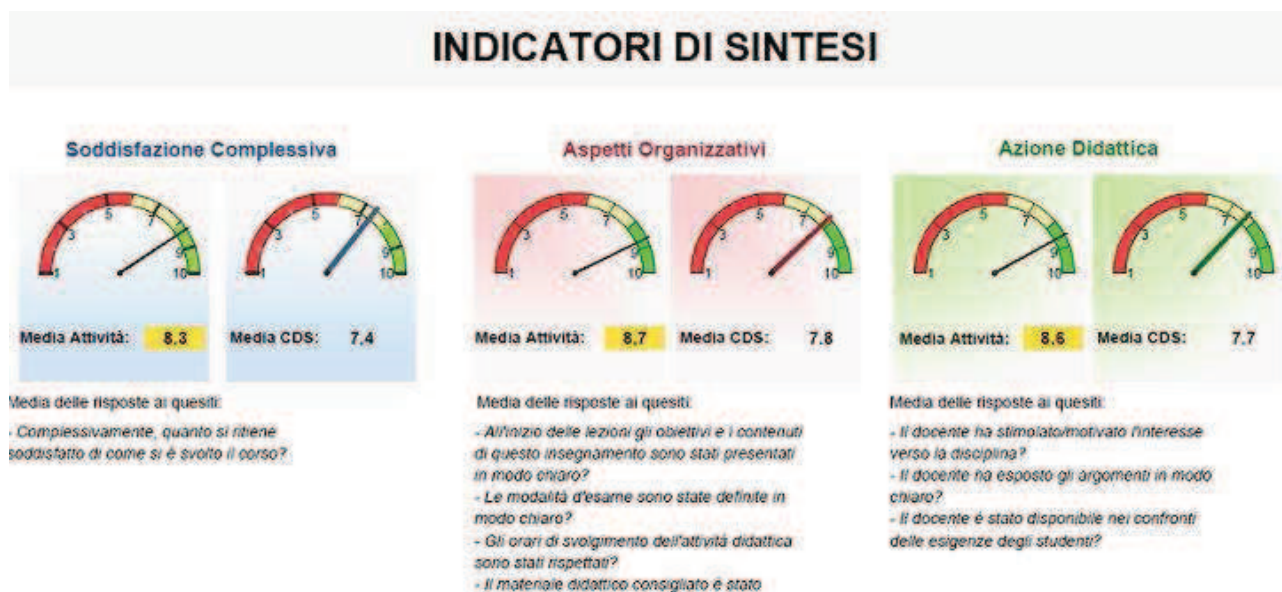


Tab. 22. Indicatori di sintesi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per AREA DIDATTICA. Indagine insegnamenti 2011/12.

AREA DIDATTICA di erogazione	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
AGRARIA	7,5	7,9	7,8
ECONOMIA	7,3	7,7	7,6
FARMACIA	7,4	7,8	7,6
GIURISPRUDENZA	7,8	8,1	8,0
INGEGNERIA	7,2	7,7	7,5
LETTERE E FILOSOFIA	7,9	8,2	8,1
MEDICINA E CHIRURGIA	7,6	8,0	7,8
MEDICINA VETERINARIA	7,6	7,9	7,8
PSICOLOGIA	7,5	7,9	7,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7,7	8,0	7,9
SCIENZE MM.FF.NN.	7,4	7,9	7,7
SCIENZE POLITICHE	7,7	8,0	7,9
SCIENZE STATISTICHE	7,2	7,6	7,5
<b>Ateneo</b>	<b>7,5</b>	<b>7,9</b>	<b>7,8</b>

Tali indicatori sono stati utilizzati anche all'interno dei report di sintesi forniti ad ogni docente presentandoli sotto forma di cruscotto come riportato a titolo di esempio in figura 1.

Figura 1 Indicatori di sintesi presenti nel report docente.



## Soddisfazione dei laureandi

Per quanto riguarda gli studenti laureandi, l'Ateneo valuta i livelli di soddisfazione utilizzando i risultati dell'indagine Almalaurea di cui si presentano alcuni sintetici indicatori. (Tab. 22)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito [www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)

Tab. 23 Profilo laureati 2011, Soddisfazione complessiva. Fonte Almalaurea

Area didattica di laurea	Numero dei laureati	Hanno compilato il questionario %	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
			decisamente sì	più sì che no	Giudizi positivi
Agraria	486	98,1%	39	52,4	91,4
Economia	324	99,4%	37,6	53,4	91
Farmacia	285	98,2%	50	47,1	97,1
Giurisprudenza	408	96,6%	30,2	55,6	85,8
Ingegneria	2.172	99,1%	34	54,6	88,6
Lettere e filosofia	1.327	93,7%	31,1	53,3	84,4
Medicina e chirurgia	1.094	97,4%	33,7	53,1	86,8
Medicina veterinaria	123	100,0%	40,7	54,5	95,2
Psicologia	1.467	99,0%	38,4	51,5	89,9
Scienze della formazione	740	91,9%	44,4	47,8	92,2
Scienze MM.FF.NN	1.046	97,7%	37,5	51,6	89,1
Scienze politiche	1.121	98,5%	31,3	58,1	89,4
Scienze statistiche	182	98,4%	47,5	47,5	95
Interfacoltà	890	97,1%	24,4	56,4	80,8
<b>Totale Ateneo</b>	<b>11.666</b>	<b>97,4%</b>	<b>35</b>	<b>53,3</b>	<b>88,3</b>

La media di Ateneo della soddisfazione complessiva è superiore all'88%. Risultano a Farmacia e Medicina Veterinaria i valori più alti (superiori al 95%).

## 4.4 Utilizzazione dei risultati

- diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;
- azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;
- eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti;

L'elaborazione e la diffusione dei risultati raccolti attraverso l'indagine via WEB sugli insegnamenti sono state curate dal Servizio Studi statistici.

La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati ottimizzati e migliorati sulla base di quanto era stato definito lo scorso anno in collaborazione con la Commissione per la Valutazione via WEB tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, Presidenti di UOI, Direttori di Dipartimento, studenti e altri interessati.

Oltre a questi report di diffusione che sono stati implementati nelle aree e nelle modalità già predisposte fin dallo scorso anno e che di seguito andiamo a dettagliare, il più importante traguardo raggiunto nell'anno

2011 relativamente alla diffusione dei risultati è rappresentato dalla pubblicizzazione degli indicatori di sintesi a livello di singolo docente.

### **Risultati disponibili in area riservata**

Per l'accesso ai risultati della Valutazione della didattica da parte dei singoli docenti, dei Presidenti delle UOI, dei direttori di Dipartimento e dei referenti delle Segreterie di Presidenza, è stata utilizzata l'area WEB dove ogni utente, attraverso apposita password, accede alle proprie pagine personali, andando così a implementare le pagine in cui erano presenti i risultati del 2010 con quelli del 2011.

Nello specifico le pagine personali dei DOCENTI contengono:

- a) un riepilogo della *situazione questionari* contenente l'elenco delle proprie AD con l'andamento dei questionari ad esse associati e il dato aggiornato quotidianamente sugli studenti che hanno completato il questionario. Da qui è possibile accedere ai *risultati provvisori* delle valutazioni degli studenti;
- b) i *risultati provvisori* nella forma di report statistico di sintesi contenente indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dagli studenti che hanno risposto al questionario entro il *31 marzo per gli insegnamenti del primo semestre*, ovvero entro il *31 luglio per gli insegnamenti del secondo semestre*;
- c) i *risultati definitivi* nella forma di report statistico di sintesi contenente indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dagli studenti e li confrontano con altri insegnamenti erogati dallo stesso corso di studi (all. 4). In questo caso sono elaborati tutti i questionari compilati entro il termine di chiusura dell'indagine (30 settembre).

Le pagine destinate ai PRESIDENTI DI UOI e ai DIRETTORI DI DIPARTIMENTO contengono:

- a) un report analitico con i *risultati provvisori* relativi a tutti gli insegnamenti rilevati appartenenti a Corsi di Studio della loro UOI o Dipartimento di pertinenza. Tale report contiene indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dai propri studenti che hanno risposto al questionario entro il *31 marzo per gli insegnamenti del primo semestre*, ovvero entro il *31 luglio per gli insegnamenti del secondo semestre*;
- b) un report analitico rivolto ai soli Direttori di Dipartimento con i *risultati provvisori* relativi a tutti gli insegnamenti rilevati erogati da docenti afferenti al loro dipartimento. Tale report contiene indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dai propri studenti che hanno risposto al questionario entro il *31 marzo per gli insegnamenti del primo semestre*, ovvero entro il *31 luglio per gli insegnamenti del secondo semestre*;
- c) un rapporto statistico con i *risultati definitivi* dove sono presentati:  
DATI DI ATENEO: Viene presentato l'andamento generale di Ateneo della rilevazione via web con la rappresentazione per UOI del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;  
DATI DI FACOLTA' (o DIPARTIMENTO) PER CDS: Viene presentata una sintesi della rilevazione per ciascun Corso di Studio della UOI con il numero di AD valutate, il numero totale di questionari compilati e la media dei giudizi ottenuti da ciascuna AD afferente al Cds della domanda sulla soddisfazione complessiva. La media del corso di laurea non comprende le attività didattiche per le quali sono presenti meno di 5 risposte valide;

DATI DI FACOLTA' (o DIPARTIMENTO) PER SINGOLO DOCENTE: Viene presentata per ogni docente e relative Attività Didattiche valutate la sintesi dei giudizi medi relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento espressi dagli studenti frequentanti.

L'elenco è suddiviso per Corso di studio di riferimento (nel caso di mutuaioni l'AD è associata solo al Cds mutuante.) Non vengono presentati gli indicatori di sintesi se ci sono meno di 5 risposte valide e la media del corso di laurea non comprende tali attività;

- d) un report analitico in cui è presente l'elenco di tutti i docenti e relative Attività Didattiche presenti in Offerta e impartite in un Corso di Studi della UOI o Dipartimento. In particolare:
- Per ogni Attività valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti.

Nei casi in cui l'attività didattica non presenti risultati viene indicata la motivazione:

- AD valutate per cui sono stati compilati meno di 5 questionari
  - AD non valutate per le quali nessuno studente ha compilato il questionario;
  - AD valutate ma escluse dall'analisi finale in quanto avevano un carico didattico inferiore a 15 ore;
- e) un report analitico delle *performance* per ogni docente e relativa attività didattica. In particolare, per ogni docente vengono mostrati i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. Il valore medio non viene presentato se ci sono meno di 5 risposte valide.

La pagina ad uso dei REFERENTI DELLE SEGRETERIE DI PRESIDENZA contiene

- a) un report analitico per il controllo e il monitoraggio della rilevazione e l'individuazione di eventuali problemi. Nel report è presente l'elenco di tutti i docenti e relative Attività Didattiche presenti in Offerta e impartite in un Corso di Studi della UOI. Per ciascuna AD-Docente è disponibile l'informazione sullo stato del questionario (attivo o meno), la data di apertura e il dato aggiornato quotidianamente sugli studenti che hanno completato il questionario.

### ***Inserimento dei risultati in area pubblica***

In seguito alla Delibera n.127 del 12/09/2011, il SA ha deciso la pubblicizzazione degli esiti delle opinioni degli studenti nel web di Ateneo. La scelta risponde in forma evidente ai principi di pubblicità e di trasparenza e intende porsi nell'ottica di rendicontare pubblicamente i livelli conseguiti nell'ambito dell'azione didattica. L'iniziativa contribuisce a valorizzare i processi valutativi, attribuendo alle opinioni degli studenti una visibilità che rende tali processi significativi per l'immagine stessa dell'Ateneo e offrendo nel contempo a studenti e famiglie la possibilità di avere ulteriori informazioni nel momento della scelta.

I risultati destinati a studenti e a chiunque altro sia interessato sono stati pubblicati sul sito WEB di Ateneo alla voce <http://www.unipd.it/universita/valutazione-della-didattica>

Alla pagine web sono disponibili per diversi livelli di aggregazione i risultati relativi ai tre aspetti: Soddisfazione complessiva, Aspetti organizzativi e Azione Didattica.

In particolare:

- 1) ***Risultati per UOId***, Unità Operativa Integrata per la didattica  
(Ha sostituito la Facoltà e a partire dal 2012/13 questa sezione diventerà a livello di Scuola)

Per ciascuna Area Didattica è presentato un report contenente, distinti per singolo corso di studio e sede, i risultati di sintesi delle Attività Didattiche valutate dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2011/2012 in termini di:

- numero di attività didattiche valutate
- media dei giudizi ottenuti per i tre aspetti: Soddisfazione complessiva, Aspetti organizzativi e Azione Didattica

I giudizi medi espressi dai soli studenti frequentanti di questi tre aspetti sono poi rappresentati graficamente, in ordine crescente, per ciascuna attività valutata per cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide.

2) **Risultati per singolo Corso di Studi** della Area Didattica selezionata

Viene presentato un report contenente le medesime informazioni presenti nel report descritto nel punto 1, ma relativamente alle sole attività didattiche del corso di studi scelto.

3) **Risultati singolo docente** → (relativo solo ai docenti che non hanno espresso il diniego alla pubblicazione dei propri risultati.)

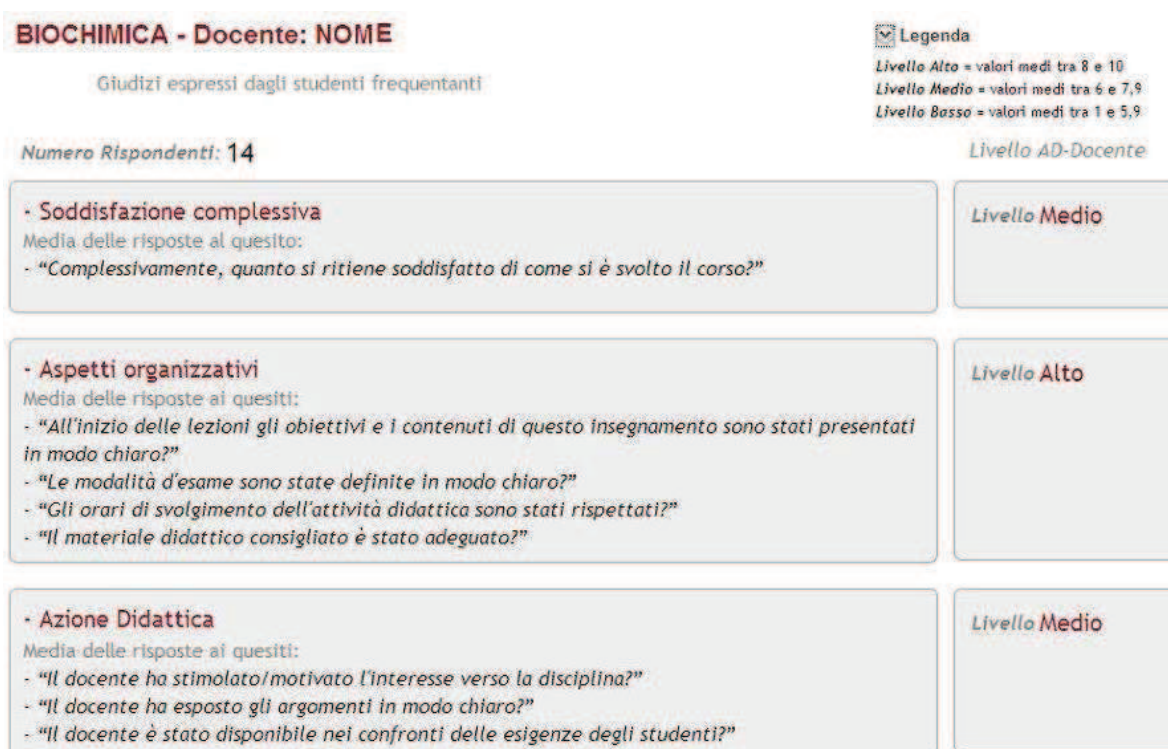
Per ogni attività didattica del docente il report indica per ognuno dei tre aspetti di sintesi se la valutazione media è di livello Alto, Medio o Basso secondo la seguente definizione e come presentato in figura 2.

**Livello Alto** = valori medi tra 8 e 10

**Livello Medio** = valori medi tra 6 e 7,9

**Livello Basso** = valori medi tra 1 e 5,9

Figura 2. Esempio di report di sintesi del singolo docente disponibile in area pubblica.



## **Azioni di intervento**

L'azione valutativa e i risultati conseguiti sulla base delle rilevazioni delle opinioni degli studenti hanno permesso di sviluppare positivamente alcuni importanti interventi verso tre fondamentali direzioni:

1. l'attivazione della Settimana per il miglioramento della didattica, nel periodo 26 novembre-2 dicembre 2012, regolata attraverso l'emanazione di "Linee guida" specifiche (all. 3). Con questa iniziativa tutto l'Ateneo è stato impegnato in processi di riflessione fra docenti, studenti, non docenti e stakeholders, sugli esiti ottenuti via web dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, in merito agli insegnamenti offerti. Con essa si è inteso offrire un'occasione di confronto aperto fra quanti partecipano a vario titolo alla realizzazione degli insegnamenti e dei Corsi di studio per l'individuazione di possibili miglioramenti nell'attività didattica erogata, alcuni dei quali sono in fase di implementazione e sviluppo. L'iniziativa ha contribuito inoltre al sostegno delle procedure di accreditamento dei Corsi di studio;
2. la pubblicizzazione degli esiti della rilevazione, così come richiamato nel paragrafo precedente, condotta attraverso la predisposizione e lo sviluppo di un'apposita area web nel sito di Ateneo. Questo intervento è scaturito a seguito di uno studio puntuale e approfondito sugli item del questionario che ha portato alla scelta di quelli che esprimevano in modo palese livelli adeguati di significatività. La pubblicizzazione consente, altresì, di stimolare la partecipazione degli studenti alle procedure di valutazione, con positivi riscontri migliorativi attesi nel numero di rispondenti soprattutto per il questionario di fine anno;
3. il potenziamento della struttura di rete per la programmazione delle attività didattiche e dei piani di studio, per poter produrre effetti migliorativi riguardo ai tempi prefissati e alla qualità delle condizioni iniziali per l'attivazione dei questionari, aspetti che rendono concreto un possibile aumento dell'accesso alle rilevazioni da parte degli studenti;

La Delibera del S.A. n. 127 del 2011 prefigura l'adozione di procedure che possano riconoscere i livelli di eccellenza dei docenti, valorizzando i contributi individuali e collettivi profusi nella direzione dell'innalzamento della qualità della didattica e affrontando, al tempo stesso, le criticità derivanti da apprezzamenti largamente insufficienti. In essa vengono identificati alcuni meccanismi premiali e sanzionatori che il Presidio avrebbe dovuto considerare in presenza di valutazioni negative, ripetute negli anni, su parametri fondamentali della didattica.

In Ateneo, il problema dell'incentivazione è dunque presente e ha avuto una significativa considerazione, purtroppo le decisioni non hanno avuto il loro naturale corso per due motivi fondamentali fra loro strettamente interconnessi:

- la mancanza di un Presidio funzionante, in quanto le modifiche degli assetti strutturali intervenute all'interno dell'organizzazione accademica a seguito della Legge 240/2010 hanno, di fatto, reso questo organismo obsoleto e privo di rappresentanza;
- l'esigenza che il Presidio realizzi sia un ulteriore approfondimento a livello di studio del fenomeno, sia un maggiore chiarimento in merito alle strategie procedurali da porre in essere per la premialità in relazione a risultati particolarmente rilevanti.

Senza dubbio, con l'insediamento del nuovo Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAD), avvenuto in data 23 aprile 2013, sarà possibile dare un riscontro positivo a quanto deciso a suo tempo dal Senato Accademico.

#### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'apprezzamento al Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAD) per aver perseguito e attuato la scelta del passaggio dall'indagine tradizionale a quella via web, entrata totalmente a regime nell'a.a. 2010/2011.

Nel primo anno di attuazione dell'indagine con modalità via web (a.a. 2010/11) la copertura degli insegnamenti è significativamente aumentata rispetto alla copertura dell'indagine tradizionale con modalità cartacea, raggiungendo una copertura media del 87,3%. Nell'a.a. 2011/12 c'è stato un ulteriore miglioramento arrivando alla copertura del 94,6%. Inoltre per nessuna delle 13 aree didattiche il livello medio di copertura è sceso sotto il 90% e per 6 aree didattiche la percentuale di copertura è uguale o superiore al 99% (Tab. 1).

La soddisfazione complessiva media è lievemente aumentata: solo 4 aree didattiche su 13 presentano una diminuzione (Graf. 4).

Nel 94,6% di copertura sono compresi anche i questionari che non sono stati compilati (21% del totale): è a discrezione dello studente l'opzione di rifiuto del questionario.

Preso atto di questo l'Ateneo ha ritenuto opportuno indagare i motivi di questo rifiuto: a partire dall'a.a. 2012/13 ha deciso di inserire una nuova domanda per chi sceglie di rifiutare il questionario in cui viene chiesto di motivare tale scelta (10 opzioni).

Altro elemento di criticità è il fatto che il questionario venga proposto solo agli studenti in corso. Il NVA condivide l'intento dell'Ateneo di estendere dall'anno accademico successivo (2013/14) la possibilità di compilare il questionario anche agli altri studenti, che potrebbero essere quelli che maggiormente evidenziano le criticità del sistema.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza del questionario a domande aperte sugli insegnamenti, che rimane somministrato dai docenti in forma cartacea durante lo svolgimento delle lezioni. Tale questionario può essere fonte di chiare indicazioni sui lati positivi e sulle criticità dell'insegnamento ed è, in genere, molto apprezzato e utilizzato dai docenti per azioni di miglioramento della didattica.

Passando al dettaglio dei risultati dell'indagine, sono state individuate quattro domande che riguardano gli aspetti organizzativi degli insegnamenti (Tab. 11) e cinque domande che riguardano l'azione didattica del docente (Tab. 14). Con sostanziale indipendenza dall'area didattica di riferimento e dalla specifica domanda, le valutazioni si attestano tra 7,5 e 8,3 (su una scala da 1 a 10). Il numero di quesiti per questionario è elevato (18 per i Corsi di Laurea e 21 per i Corsi di Laurea Magistrale) e lo studente è tenuto a compilare più questionari in tempi ristretti (all'atto della prima iscrizione ad un esame). Ciò potrebbe portare ad una non attenta compilazione. Inoltre la sostanziale omogeneità di valutazione per quesiti appartenenti allo stesso gruppo porta a suggerire una selezione di un sottoinsieme dei quesiti presentati che possa dare risultati statisticamente più rilevanti.

A seguito della Delibera del Senato Accademico n. 127 del 12/09/2011 sono stati posti in area pubblica, nel sito web di Ateneo, i dati relativi ad alcune domande del questionario associandoli all'insegnamento e quindi anche al docente titolare dell'insegnamento. Sono stati identificati i seguenti 3 macro indicatori:

- Aspetti Organizzativi;
- Azione Didattica;
- Soddisfazione Complessiva.

Il NVA ritiene che se l'esito della pubblicazione dei dati dovesse implicare un'azione di incentivazione/disincentivazione del docente, i parametri adeguati da considerare siano i primi due, ma non certo la risposta al quesito "Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?" che si riferisce sia alle modalità didattiche del/la docente sia ad aspetti logistico-organizzativi che da lui/lei non dipendono.

Da ultimo, nella impegnativa costruzione graduale di una cultura della valutazione è estremamente importante lo scambio e la condivisione dei risultati raggiunti. In quest'ottica è auspicabile un coordinamento tra atenei sull'indagine delle opinioni degli studenti (anche per poter effettuare confronti con i dati nazionali) e sulle azioni intraprese e da intraprendere per il miglioramento della offerta didattica.

#### 4.5 Indicazioni e raccomandazioni

L'Ateneo ha risposto con impegno all'avvio della procedura di accreditamento dei Corsi di Studio e il Team per l'accREDITamento e la Valutazione ha gestito in modo efficace il periodo di transizione tra la chiusura delle Facoltà e l'avvio delle Scuole di Ateneo. Il Presidio per la Qualità della Didattica, che sostituisce il Team, è stato definito nella sua composizione ma non ha ancora ottenuto il decreto di nomina; ciò comporta il rischio di una relativa stasi dell'operatività in un momento in cui sarebbe necessario un coordinamento efficace e tempestivo a livello centrale. Inoltre, la scelta di costituire il Presidio con una logica di rappresentanza delle varie realtà didattiche, se da un lato risponde alla necessità di incarnare le diverse anime dell'Ateneo, dall'altro comporta il rischio che un organismo composto da circa una ventina di persone sia scarsamente operativo. Un'altra possibile criticità è il non aver definito autonomamente la realtà amministrativa di supporto al Presidio, il fatto che il Presidio debba ricorrere a due o più servizi amministrativi per gestire la mole di dati di sua pertinenza può andare a detrimento della sua operatività. Il Nucleo di Valutazione auspica che le succitate potenziali criticità vengano monitorate e, nel caso si renda necessario, venga rivista la composizione del Presidio e definito un servizio di supporto amministrativo.

Le Commissioni Paritetiche sono state insediate da poco e al 31/5/13 non sono ancora del tutto operative. Il Nucleo si riserva di controllare che il criterio di effettiva pariteticità (ugual numero di docenti e studenti compreso il Coordinatore della Scuola di riferimento) venga realmente ottemperato.

L'analisi di un campione delle schede del riesame ha evidenziato come, nonostante il Team avesse diramato delle indicazioni circostanziate per la loro compilazione, i dati riportati sono spesso disomogenei:

- di alcuni GAV non facevano parte gli *stakeholder* e neppure gli studenti né sono riportate le eventuali sedi e/o modalità della loro consultazione
- in alcune schede non è riportato l'andamento del numero degli iscritti né si danno informazioni numeriche chiare circa l'indagine sull'opinione degli studenti.

Da ultimo l'analisi della adeguatezza delle risorse di docenza a medio termine (3 anni) rivela che in molti settori la sofferenza sarà significativa; le procedure concorsuali per l'assunzione di nuovi docenti sono in corso ma l'immissione di nuova forza docente permetterà di sanare solo in piccola parte le sofferenze didattiche.

Si renderà, quindi, necessaria una riflessione ancora più attenta di quanto non si sia fatto in passato sulla distribuzione delle risorse di docenza alle varie Scuole di Ateneo, in particolare se la normativa che regola i requisiti di docenza resterà l'attuale.



Il Nucleo di Valutazione ritiene utile suggerire l'opportunità di definire in un "manuale del Sistema qualità" l'assetto organizzativo del Sistema stesso: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, le responsabilità, i compiti e le funzioni affidate, le reciproche interazioni. Potrebbe essere utile anche, data la complessità del Sistema, valutare l'opportunità di costituire un gruppo di auditor interni che seguano, sulla base delle indicazioni del Presidio, la fase di realizzazione e implementazione verificando le eventuali criticità e individuando *best practices* da diffondere.

# **ALLEGATO 1**

## Questionario WEB per la valutazione della didattica da parte degli studenti.

### Questionario

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

*E' garantito l'assoluto anonimato individuale nella diffusione dei risultati in quanto, al termine delle operazioni di elaborazione dei dati a cura dei soggetti incaricati, il risultato dell'indagine sarà disgiunto dai dati personali identificativi dello studente. Le garantiamo quindi che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Le competono i diritti previsti all'articolo 7 del D.Lgs 196/03, vale a dire, potrà chiedere al responsabile del trattamento la correzione, l'integrazione e la cancellazione dei propri dati.*

Studenti che procedono alla compilazione del questionario

Sì

No

(\*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?

Domanda obbligatoria

Studenti che si rifiutano di compilare il questionario

## Prima domanda del questionario che qualifica lo studente Frequentante o NON Frequentante

### Studenti non Frequentanti

(\*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato? Indichi la percentuale di lezione frequentate.

studente non frequentante

meno del 30%

tra il 30% e il 50%

tra il 50% e il 70%

più del 70%

### Studenti Frequentanti

## Domande dedicate agli studenti NON Frequentanti:

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?

avevo già frequentato in precedenza

motivi di lavoro

l'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento

ho perso l'interesse dopo le prime lezioni

ritengo non indispensabile la frequenza

altro

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo alle attività didattiche e di studio.

*Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

*Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

*I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Ritiene questo insegnamento coerente rispetto agli obiettivi del corso di studio?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

*Ritiene che l'insegnamento fornisca competenze adeguate in ambito lavorativo? Indichi in che misura*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

## Studenti non Frequentanti Laurea Magistrale

Considerando il percorso di laurea triennale, indichi in che misura i contenuti di questo insegnamento sono:

*una ripetizione di quanto già studiato in altri insegnamenti*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

*un approfondimento di tematiche affrontate in precedenza*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*argomenti completamente nuovi*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Fine Questionario per gli studenti NON Frequentanti

## Domande dedicate agli studenti Frequentanti:

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo all'organizzazione dell'insegnamento.

All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

**Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo alle attività didattiche e di studio.**

*Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

*Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati?*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente



Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura le infrastrutture messe a disposizione per questo insegnamento hanno soddisfatto le sue aspettative.

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

I locali e le attrezzature per laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono adeguati?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Ritiene questo insegnamento coerente rispetto agli obiettivi del corso di studio?

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

Ritiene che l'insegnamento fornisca competenze adeguate in ambito lavorativo? Indichi in che misura

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  non so/non pertinente

## Studenti Frequentanti Laurea Magistrale

Considerando il percorso di laurea triennale, indichi in che misura i contenuti di questo insegnamento sono:

*una ripetizione di quanto già studiato in altri insegnamenti*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*un approfondimento di tematiche affrontate in altri insegnamenti*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

*argomenti completamente nuovi*

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**Fine Questionario per gli studenti NON Frequentanti**

*Si riporta di seguito la traduzione in inglese del questionario.*

## **STUDENT'S OPINION ABOUT THE COURSE**

With regard to the educational activities in the current academic year, how many lectures did you attend? Please indicate the percentage of lectures-you attended with this professor in this year in relation to the total expected.

- students not attending
- less than 30%
- Between 30% and 50%
- Between 50% and 70%
- Over 70%

### **Section for not attending students**

**1NA: Which is the main reason you didn't attend in part or totally the lectures?**

**(oppure) Why didn't you attend in part or totally the lectures?**

- I had previously attended
- Work reasons
- Two lecture schedules were overlapped
- I lost interest after the first lectures
- I believe attendance isn't essential
- Other

WITH THE FOLLOWING QUESTIONS WE WOULD LIKE TO GATHER YOUR OPINIONS ABOUT THE FEATURES OF THE COURSE (.....). YOU CAN USE A SCALE FROM 1 TO 10 (10 IS THE MAXIMUM)

**2.NA: With regard to the educational and study activities, how much your expectations have been met?**

The recommended course material was appropriate

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The professor was helpful with the students' needs

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The professor was helpful, or available during his office hours for clarifications and explanations

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**3NA: In your opinion is the study load well-balanced to the credit system assigned?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**4NA: Were the contents (of ....) interesting to you?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**5NA: In your opinion is this course consistent with the aims of the study course?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**6NA: In your opinion does this course provide appropriate work skills/competences? Please indicate how much.**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**7NA: With regard to the three-year degree course, how much are the contents of this course**

a repetition of something already studied in others courses

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

a deepening of topics previously studied

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

completely new topics

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

### **Section for attending students**

**1A With regard to the organization of the course, how much were your expectations met?**

At the beginning of the course the aims and the contents were clearly presented

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

The examination procedures were clearly defined

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

The times of teaching activities were complied with

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

The total teaching hours (lecture and tutorials, workshops, seminars, training) were sufficient to complete the programme

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**2. A: With regard to the educational and study activities, how much were your expectations met?**

Your prior knowledge was sufficient to understand the topics dealt with

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The teacher encouraged/motivated the interest in the subject

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The teacher set out the topics clearly

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The recommended course material was appropriate

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The professor was helpful with the students needs

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The professor was during his office hours for clarifications and explanations

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

Workshops, tutorials and seminars, if any, were appropriate

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**3. A: With regard to the infrastructures of this course, how much were your expectations met?**

The classroom for the lecture are appropriate (to see, to hear, to find a place)

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

The premises and the equipment for workshops, tutorials, seminars are appropriate, if any in the course

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**4 A How much are you satisfied with the development of the course (.....) on the whole?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**5A: In your opinion is the study charge (.....) correctly balanced referring to the credit system assigned? Please indicate how much.**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**6A: Regardless of the development of the lectures, were the contents (of ....) interesting to you?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**7A In your opinion is this course consistent with the aims of the study course?**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**8A: In your opinion does this course provide appropriate work skills/competences? Please indicate how much.**

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  I don't know/ not relevant

**9A: With regard to the three-year degree course, how much ARE the contents of this course:**

a repetition of something already studied in others courses

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

a deepening of topics already studied earlier

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

topics completely new

1  2  3  4  5  6  7  8  9  10



# **ALLEGATO 2**

# VALUTAZIONE DELL'ADIDATTICA

Le chiediamo di esprimere **sinceramente** una serie di valutazioni sulla Sua esperienza

Le Sue indicazioni saranno un contributo prezioso per il miglioramento di questo insegnamento. Questo foglio che rimarrà anonimo, verrà consegnato direttamente al Suo Docente. Grazie.

**A.** Per quali ragioni **consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento? Indichi gli **aspetti** che ritiene **positivi**, che L'hanno **soddisfatta**, che ritiene **importanti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

**B.** Per quali ragioni **non consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento? Indichi gli aspetti che ritiene **critici**, che **non L'hanno soddisfatta**, che ritiene **superflui** o **deludenti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

**C.** Se per affrontare i contenuti di questo insegnamento le sono **mancate alcune conoscenze preliminari**, elenchi quali nello spazio sottostante.

# **ALLEGATO 3**



---

**Delega Rettorale: Valutazione della didattica e accreditamento dei Corsi di studio**

**“SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA”  
LINEE GUIDA - 2012**

Il presente documento intende offrire a Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabili della didattica e docenti alcune indicazioni di indirizzo, utili per meglio realizzare la "**Settimana per il miglioramento della didattica - 2012**", contribuendo così al perseguimento degli obiettivi indicati dal Senato Accademico con la deliberazione N. 127/20011 inerente l'innalzamento della qualità della didattica e della formazione nell'Università di Padova.

La "Settimana per il miglioramento della didattica", prevista nel periodo **26 novembre – 2 dicembre 2012**, vede tutto l'Ateneo impegnato in processi di riflessione fra docenti, studenti, non docenti e stakeholders, sugli esiti ottenuti via web dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, in merito agli insegnamenti erogati nell'anno accademico appena concluso. Con essa si intende offrire un'occasione di confronto aperto fra quanti partecipano a vario titolo alla realizzazione degli insegnamenti e dei Corsi di studio per l'individuazione di possibili miglioramenti nell'attività didattica erogata. Allo stesso tempo si vuole contribuire al sostegno delle procedure di accreditamento dei Corsi di studio previste dal D.Leg.vo 19/2012 e recentemente avviate dall'Anvur.

A tale proposito, si invitano i Direttori dei Dipartimenti, per quanto di loro competenza, e i Presidenti dei Corsi di Studio ad indire, nel periodo stabilito, **riunioni di Consigli di Corso di Studio** con la partecipazione di docenti, rappresentanti degli studenti, non docenti, aperti anche a rappresentanze degli stakeholders, per far conoscere, analizzare, confrontare e approfondire i risultati della valutazione via web degli insegnamenti e riflettere in merito a eccellenze e criticità emerse riguardo all'offerta formativa erogata. È quanto mai opportuno che la riflessione comune porti ad evidenziare un quadro il più possibile chiaro dello stato della didattica realizzata nel Corso di studio e che operi con la prospettiva di formulare possibili interventi, per innalzare la qualità degli insegnamenti e migliorare in senso innovativo l'organizzazione stessa del Corso di studi.

Si suggerisce, pertanto, al Presidente di ogni CCS:

A) Prima della riunione del CCS:

- di incontrare individualmente i docenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse per discutere insieme, con spirito costruttivo, circa eventuali problemi incontrati e per individuare con loro possibili azioni di miglioramento. Possono essere realizzati incontri singoli anche con i colleghi che hanno conseguito valutazioni particolarmente alte, per comprendere quali siano i dispositivi da loro utilizzati per giungere a simili livelli.
- di valutare l'opportunità di sottoporre al vaglio del Consiglio gli interventi migliorativi individuati per una loro eventuale adozione comune.

B) In sede di riunione del CCS:

- di presentare in forma anonima i dati delle opinioni degli studenti, ricevuti da parte del Responsabile dell'UOI o, se insediato, dal Presidente del Consiglio della Scuola (ogni insegnamento verrà identificato con un numero e verrà tolto ogni riferimento diretto a insegnamenti e docenti), considerando i singoli insegnamenti e il Corso di studio in rapporto ai Corsi della ex Facoltà di riferimento e ai risultati conseguiti nell'anno precedente. Su questa base si cominceranno a rilevare i livelli di criticità e di positività espressi, considerando le implicazioni, il valore e il significato di tali valutazioni e prefigurando l'adozione di possibili interventi correttivi o di rafforzamento della qualità attraverso lo scambio di prassi e di suggerimenti fra colleghi;
- di esaminare le modalità di somministrazione in aula del questionario in presenza e di discussione degli esiti con la classe, rimarcando l'importante funzione di feedback assolta da questo strumento e sottolineando l'esigenza di un suo diffuso e capillare utilizzo, in vista di una maggiore sintonizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- di sottoporre al vaglio del Consiglio eventuali interventi da attuare precisandone obiettivi, modalità, organizzazione e tempi.

C) Dopo la riunione del CCS:

- di predisporre insieme con il G.A.V. un documento formale di sintesi dell'incontro che verrà utilizzato in sede di predisposizione del Riesame Annuale e della Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS) previsti all'Anvur per le procedure di accreditamento iniziale
- di inviare il documento agli uffici del Servizio Studi Statistici ([studi.statistici@unipd.it](mailto:studi.statistici@unipd.it))

Rimane inteso che i Presidenti dei Corsi di studio, nella piena autonomia della loro funzione e in relazione alle peculiarità di contesto in cui operano, possono individuare ulteriori dispositivi considerati utili per meglio interpretare e assolvere all'obiettivo di un innalzamento della qualità della didattica degli insegnamenti e dei Corsi.

Pur consapevoli delle difficoltà in atto, derivanti da una impegnativa fase di strutturazione operativa degli organismi amministrativi e di gestione non ancora definitivamente stabilizzata, si invitano i Direttori dei Dipartimenti a proporre e sostenere con particolare attenzione **iniziative di dibattito pubblico** con studenti e stakeholders, al fine di favorire il rafforzamento di una cultura della valutazione come ricerca e riflessione comune per l'innalzamento ulteriore della qualità dell'azione didattica e formativa offerta dal nostro Ateneo.

Nella convinzione in una positiva accoglienza del Documento, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Delegato del Rettore  
Prof. Ettore Felisatti

Padova, 15 novembre 2012